

CAMPOSAMPIERO

Notizie

Gennaio 2008
Anno XXIII
n. 49

PERIODICO DI INFORMAZIONE
DEL COMUNE DI CAMPOSAMPIERO

ICI

Tassa ridotta del 32%

LA MADONNA DELLA TORRE

8 dicembre:
omaggio floreale

URBANISTICA

Cantieri aperti sul territorio

TOPONOMASTICA

Nuove vie

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Prossimi
ai 12.000 abitanti

COMITATI

Notizie e appuntamenti

CULTURA

Tesi di laurea
su Camposampiero



In allegato **VIVI LO SPORT**
Guida alle società sportive del Territorio

Editoriale	1
Camposampiero al centro di un territorio in crescita	
Bilancio 2008	2
Imposte invariate	
Fisco	3
ICI: taxa ridotta del 32 per cento	
Ricorrenza	5
La Madonna della torre	
Urbanistica e Lavori pubblici	6
Strade asfaltate, rotatorie, piste ciclabili...	
Spello-Camposampiero	9
Patto d'amicizia con Spello	
Toponomastica	10
Che nomi dare alle vie di Camposampiero?	
Biblioteca civica	13
Omaggio a Mario Rigoni Stern	
Assessorato alla Cultura	14
Tesi di laurea su Camposampiero	
Andamento demografico	15
Prossimi ai dodicimila abitanti	
Rustega di Camposampiero	21
E la nuova farmacia va	
Comitati	22
Rustega - Mostra regionale della zootecnia	
Centoni - Avevamo un sogno...	
Babelli Ferrari - Vogliamo aiutare chi sta peggio	
Casere - Si rivivono tradizioni ricche di senso	
Festa dei Omani - Cultura e tradizioni	
Pro Loco	26
L'altro non è il nemico che spesso si pensa	
La storia del presepe di Campo Marzio	27
Una creazione di tanti volontari: piccoli e grandi	
Scuola	28
Nuovo Istituto Comprensivo a Camposampiero	
Fatti e avvenimenti	29
Cambiate le sedi di alcune associazioni	
Anziani in azione	30
300 persone al Santuario di Castelmonte	
Salute	31
Sangue: cambiamenti che preoccupano	
Gruppi consiliari	32
Unione democratica di cittadini di Camposampiero	
Lista Armando Stocco	
Camposampiero Città-Progetto-Cambiamento	
Uniti per Camposampiero Popolare e Democratica	
Novità editoriali su Camposampiero	37

In copertina:

Il dipinto di Fulvio Pendini dedicato alla Madonna, sulla torre civica del municipio (foto P. Zanella).

ORARIO DI RICEVIMENTO del Sindaco e degli Assessori

MARCELLO VOLPATO, Sindaco

Affari generali, Edilizia privata, Personale, Rapporti istituzionali, Informazione e Comunicazione

Mercoledì dalle 10.00 alle 12.30

Sabato dalle 10.00 alle 12.30

ORIANO SQUIZZATO, Vice sindaco

Sicurezza, Attività produttive (agricoltura, commercio, artigianato), Trasporti, Sport

Sabato dalle 10.00 alle 12.30

PAOLO MARCONATO, Assessore

Urbanistica, Lavori pubblici, Viabilità, Tutela del patrimonio

Sabato dalle 10.00 alle 12.30

LUISA BAGGIO, Assessore

Sanità, Sviluppo sociale: assistenza, politiche giovanili e della casa, famiglia, pace e diritti civili, immigrati, volontariato

Mercoledì dalle 16.00 alle 18.00

EMANUELA TREVISAN, Assessore

Pubblica Istruzione e formazione, Cultura, Pari opportunità

Venerdì c/o biblioteca comunale dalle 15.00 alle 17.00

LUCA MASETTO, Assessore

Bilancio, Finanze, Tributi, Provveditorato

Mercoledì dalle 17.30 alle 18.30

MAURO BUSOLIN, Assessore

Igiene ed ambiente, Arredo urbano e verde pubblico, Protezione civile

Mercoledì dalle 10.00 alle 12.00

L'appuntamento può essere fissato telefonando ai numeri:

049 9315202 - 049 9315212 - 049 9315213

e-mail: segreteria@comune-camposampiero.it

CAMPOSAMPIERO NOTIZIE

periodico di informazione del Comune di Camposampiero (PD)

Gennaio 2008 - Anno XXIII - n. 49

Direttore: Marcello Volpato - Direttore responsabile: Patrizio Zanella

Realizzazione a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Camposampiero

Aut. Trib. Padova n. 918 del 18 dicembre 1985

Realizz. grafica e stampa: Tipo-Litografia Bertato - Villa del Conte (PD)

A lezione da Voltaire

«Non condivido nulla di ciò che dici
ma sono disposto a morire
per difendere il tuo diritto a dirlo».



Camposampiero al centro di un territorio in crescita

La crescita demografica

Il territorio del Camposampierese, con i suoi 11 comuni, in meno di sei anni ha visto crescere di quasi diecimila unità il numero dei suoi abitanti. È questo uno dei dati più significativi di questi ultimi anni. C'è da dire che, se la popolazione autoctona ha caratterizzato l'area del Camposampierese, ancor più significativi sono i dati che riguardano la presenza straniera su quest'area. In particolare dal 2004 l'incidenza di stranieri nella nostra area inizia a discostarsi sempre più dalle cifre delle altre medie territoriali, macinando record e posizionandosi fra le aree a maggior impatto immigratorio. Un tema, questo della presenza di immigrati, che se da una parte testimonia la ricchezza del nostro territorio e della possibilità di lavoro che offre (abbiamo la più bassa percentuale di disoccupazione d'Italia), dall'altra si associa sempre più spesso al tema della sicurezza.

Alcuni episodi di violenza accaduti anche nel Camposampierese con i furti nelle case, e una presenza sempre più visibile di persone estranee alle nostre comunità, ci mette a disagio, favorisce l'insorgere di quel senso di insicurezza che ci inquieta, ci fa chiudere in noi stessi, non ci permette di dialogare e di gettare ponti verso queste nuove culture.

La sicurezza reale

Nel maggio scorso il Ministero dell'Interno ha pubblicato il rapporto sulla criminalità in Italia relativo all'anno 2006. Il documento del Viminale è interessante perché, fra le altre cose, dimostra quale sia il rapporto degli italiani con la sensazione di sicurezza e i dati reali sulle dimensioni di taluni fenomeni quali rapine e furti. Nel triennio 2004-2006 il tasso di rapine è sceso notevolmente.

Il confronto con la realtà regionale e nazionale agevola una riflessione sulla sicurezza reale, ossia sugli oggettivi elementi che possono generare condizioni di instabilità sociale e preoccupazione collettiva. Il Camposampierese, valutando congiuntamente sia il tasso delle rapine sia i furti, non può certo definirsi un'area a rischio. Infatti, in Italia si sono registrate mediamente più di 85 rapine ogni 100 mila abitanti nel 2006; media quattro volte superiore a quella del Camposampierese (21,7). Il Veneto con quasi 35 rapine ogni 100 mila abitanti supera la nostra area. L'area descritta dagli 11 Comuni dell'Unione del Camposampierese, grazie all'importante azione di prevenzione e repressione svolta dalla Polizia Locale, congiuntamente con le Forze dell'Ordine, ha portato nel periodo 2005-2007 a una forte riduzione di reati quali rapine e furti.

Unione di servizi

Gli studi dimostrano che i territori dove si è verificata una crescita maggiore negli ultimi anni, la devono sia agli investimenti ricevuti, ma ancor più alle riforme (istituzionali e organizzative) fatte affinché quegli investimenti arrivassero a destinazione e andassero a buon fine.

Come *unione di servizi* i Comuni stanno insieme per garantire ai cittadini erogazione di servizi adeguati e di qualità, che costino meno e funzionino meglio, per accrescere la produttività del Sistema Territoriale e rendere duratura la crescita economica. È un risultato raggiunto in questi anni; se nel 1999, al singolo Comune, questi servizi costavano in media € 17,13 (pro-capite), nel 2007, per i Comuni dell'Unione, questi servizi costano € 12,22 (pro-capite). Per il cittadino questi servizi valgono € 36,48, con un valore aggiunto di € 24,63.

Unione per lo sviluppo

Come Unione per lo Sviluppo i Comuni hanno intrapreso la strada dell'Intesa Programmatica d'Area (IPA) e del Piano di Assetto Territoriale Intercomunale (PATI). La Giunta Regionale del Veneto ha riconosciuto ufficialmente l'IPA del Camposampierese «come strumento con cui la Regione Veneto offre la possibilità agli Enti pubblici locali e alle parti economiche e sociali di partecipare alla programmazione regionale, attraverso la definizione di accordi e la formulazione di proposte finalizzate allo sviluppo socio-economico» (se ne parla in modo più approfondito nelle pagine centrali di questo numero). È stato un passo importante che va a sommarsi all'approvazione della graduatoria dei progetti finanziati nell'ambito della legge regionale 13/99 a favore delle Intese Programmatiche d'Area del Veneto, tra cui il nostro progetto «Recupero dell'ex ferrovia militare Treviso-Ostiglia per la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale». Il 20 novembre 2007, la Giunta Regionale ha stanziato per questo progetto, ritenuto coerente con il Programma Operativo Regionale (POR), un contributo di euro 872.048,00. Questa indicazione avvalorata il metodo di lavoro sin qui adottato nella costruzione dell'IPA del Camposampierese: si capisce infatti che i fondi del POR 2007-2013 andranno a premiare esclusivamente gli interventi proposti nell'ambito di un disegno programmatico complessivo condiviso a livello locale. Si può dunque confermare che in questi mesi sono state gettate solide basi perché il Territorio del Camposampierese possa partecipare a pieno titolo alla programmazione dei fondi comunitari 2007-2013 approvato dal Tavolo di Concertazione dell'Intesa Programmatica d'Area del Camposampierese.

Fiducioso in un futuro più sereno per tutti, gli auguri di un felice Anno Nuovo.

Imposte invariate

**Il 60% del trasporto scolastico è a carico del Comune.
Chi ha il reddito sotto i 10.500 euro non pagherà l'addizionale Irpef**



Nel corso del 2007 le difficoltà economiche degli Enti Pubblici sono aumentate a seguito dell'ulteriore taglio dei trasferimenti Statali, legato ai presunti incassi aggiuntivi ICI che i Comuni avrebbero dovuto percepire a seguito dell'obbligo di riclassamento di alcune categorie di immobili come gli ex rurali (questo si è tradotto per Camposampiero in una riduzione di risorse pari a oltre 60 mila euro). In realtà, se ci saranno corrispondenti maggiori entrate per gli Enti Locali, queste si verificheranno solo negli anni a venire.

In tale contesto la conferma anche per il 2008 delle aliquote ICI e di addizionale comunale e delle tariffe, mantenendo invariati i servizi offerti alla persona, rappresenta già di per sé un risultato molto importante raggiunto da questa Amministrazione. Per far questo il Comune si farà carico, per esempio, dei maggiori costi legati al servizio del trasporto scolastico (il tasso di copertura a carico dell'Ente ha superato il 60%) e del minore contributo (circa 10 mila euro) riconosciuto dalla Regione per la gestione dell'asilo nido.

Verrà inoltre mantenuta la soglia di esenzione per l'applicazione dell'addizionale Irpef per i redditi al di sotto di 10.500 euro (principalmente pensionati, part-time e collaborazioni varie). Si tratta di una scelta precisa, a tutela delle fasce di reddito più deboli, che alcuni comuni della zona hanno annunciato di voler seguire.

Sul fronte della spesa graveranno anche sui conti comunali gli aumenti del costo di luce e gas per l'illuminazione pubblica (da metà del 2007 gli Enti locali hanno perso un'agevolazione, con una crescita del costo dell'energia elettrica di circa il 10%) e il riscaldamento degli edifici pubblici. In crescita, secondo un impegno assunto da tutte le 28 amministrazioni dell'ULSS, il contributo riconosciuto all'ULSS 15 (un euro a cittadino in più all'anno per tre anni) per le funzioni sociali delegate che passa da 247 mila € a 258 mila €, cui vanno aggiunte le risorse per le attività gestite direttamente dal Comune. Tutto questo nonostante anche in questo caso sia venuto meno il contributo che in passato la Regione riconosceva ai Comuni per tale funzione (oltre 10.000 euro per Camposampiero, che vengono versati direttamente nelle casse dell'Azienda ospedaliera).

Appare inoltre opportuno evidenziare, alla luce dei recenti eventi che hanno riguardato i mutui, la felice scelta del Comune di rimodulare a fine 2005 con Cassa Depositi e Prestiti parte delle proprie esposizioni. Mantenendo invariata la durata media dei mutui si è infatti riusciti ad abbassare significativamente i tassi di interesse (si tratta di tassi fissi pari al 3,75% per i mutui ventennali e al 3,55% per quelli della durata di quindici anni), in modo da recuperare ampiamente l'indennizzo previsto per l'estinzione anticipata dei finanziamenti.

Luca Masetto

ICI: tassa ridotta del 32 per cento

È una delle novità introdotte nella Legge Finanziaria approvata dal Governo: si applica a coloro che sono proprietari dell'abitazione principale

Tra le principali novità inserite nella Finanziaria approvata dal Governo, spicca la maxi-detrazione ICI prevista per l'abitazione principale. A partire dal 2008 il cittadino potrà infatti detrarsi dall'ICI dovuta per la prima casa un ulteriore importo pari all'1,33 per mille del valore catastale dell'immobile, con un tetto massimo di

200 €, senza alcun limite di reddito. Vengono esclusi dal bonus solo gli immobili di categoria catastale A1 (abitazioni signorili) e A9 (castelli). La nuova detrazione si aggiunge a quella minima stabilita per legge pari a 103,29 € (a Camposampiero è stata via via aumentata sino agli attuali 130 €).

Per l'applicazione della detrazione rimangono valide le regole in vigore. Pertanto, se vi sono più proprietari che abitano nell'immobile, la detrazione si divide in parti uguali, a prescindere dalle quote di proprietà. Lo sconto deve essere poi rapportato al numero di mesi durante i quali si è protratta la destinazione del cespite ad abitazione principale.

Il nuovo sconto deve essere coordinato con le agevolazioni vigenti a livello comunale. Il contribuente dovrà quindi confrontare la detrazione prevista dalla legge con quella locale e applicare la

misura più favorevole. Nel caso di Camposampiero, per esempio, da anni è prevista una detrazione sino alla concorrenza dell'imposta dovuta per l'abitazione principale per i soggetti con invalidità riconosciuta pari al 100% o conviventi con persone in tale situazione.

Inoltre, avendo il Comune deliberato l'assimilazione ad abitazione principale dell'immobile concesso ad uso gratuito a parenti entro il II grado, il contribuente che si troverà in tale situazione potrà beneficiare della maxi-detrazione.

Pertanto, tra le agevolazioni previste in sede locale (sempre più utilizzate dalla cittadinanza) ed il bonus previsto dalla Finanziaria, tutti i proprietari di prima casa vedranno ridotta l'ICI dovuta. Anche se l'onere derivante dal calo del gettito ICI è posto a carico dello Stato, che ha stanziato a tale scopo 823 milioni di euro, a non far dormire sonni tranquilli agli amministratori comunali sono i timori che:

- le compensazioni statali arrivino in ritardo, generando tensioni di cassa con possibili ripercussioni sul patto di stabilità;
- i trasferimenti statali non coprano totalmente il gettito perduto. Nel caso di Camposampiero l'incasso dell'ICI legata alla prima casa ammonta a quasi 700 mila euro – il 30 % dell'imposta – e una quantificazione a priori dell'effetto della maxi detrazione risulta difficile.

Se l'obiettivo di alleggerire l'onere fiscale a carico delle famiglie titolari di un'abitazione risulta pienamente condivisibile, tale agevolazione poteva avvenire in



sede di dichiarazione dei redditi attraverso il meccanismo delle detrazioni sull'Irpef, forse più efficaci (pur raggiungendo infatti lo stesso obiettivo la maxi detrazione non avrebbe avuto ricadute sui conti dei Comuni con la necessità di compensare quella che resta l'unica imposta reale a disposizione degli enti) ed equa (era possibile ancorare lo sconto ai livelli di reddito).

Si riporta di seguito un esempio delle implicazioni della nuova maxi detrazione nell'ipotesi di un immobile adibito ad abitazione principale per tutto l'anno con una rendita catastale pari a 525,00 € e un imponibile ICI di 55.125 € (si tratta di un appartamento):

L. M.

Con la nuova agevolazione, l'ICI del 2008 costerà al cittadino il 32 per cento in meno rispetto all'anno scorso

Nuova agevolazione 2008:

imposta ICI (5 ‰)	€ 275,63
detrazione base	€ 103,29
maxi-detrazione (1,33 ‰ imponibile ICI)	€ 73,32
detrazione totale	€ 176,61
ICI dovuta (imposta ICI – detrazione base – maxi-detrazione)	€ 99,02

ICI precedente:

imposta ICI (5 ‰)	€ 275,63
detrazione ordinaria	€ 130,00
ICI dovuta (imposta ICI – detrazione ordinaria)	€ 145,63

Volontariato: 5 per mille per i più deboli

La solidarietà in un gesto, 10 mila euro a favore dei più deboli grazie alla vostra firma

Sono stati quasi 16 milioni gli italiani che hanno deciso, nella dichiarazione dei redditi 2006, di destinare il 5 per mille delle trattenute Irpef a sostegno del volontariato. In base ai dati definitivi da poco resi noti dall'Agenzia delle Entrate, un assegno di 328 milioni di euro verrà suddiviso in ragione delle scelte effettuate dai cittadini tra associazioni e organizzazioni non lucrative di utilità sociale (58,7%), enti di ricerca scientifica (15,6%) e sanitaria (14,2 %) e attività sociali dei comuni di residenza (11,5%).

Ancora una volta la comunità di Camposampiero si è dimostrata particolarmente attenta e sensibile al tema del sociale, come testimoniano le oltre 1.800 firme espresse a favore delle numerose associazioni di volontariato impegnate nel territorio comunale.

404 invece le firme apposte sulla casella del Comune, che destinerà i 10.000 euro così incassati a sostegno delle

iniziative che l'Amministrazione Comunale promuove a favore delle persone in sensibile stato di disagio non solo economico ma anche sociale, con particolare riguardo agli anziani e alle giovani famiglie.

La Finanziaria ripropone anche per il 2008 l'istituto del 5 per mille, strumento di libertà e democrazia perché permette di decidere a chi destinare parte delle tasse già pagate. Tra i beneficiari, analogamente al 2007, rimarranno esclusi i Comuni.

Spetta ora ai cittadini mettere mano non al portafoglio ma alla penna. Il 5 per mille:

- non comporta un aumento delle tasse;
- non è alternativo all'8 per mille;
- ti dà la possibilità di scegliere a chi destinare parte delle tasse già pagate;
- è semplice: basta una firma nell'apposito modulo.

La Madonna della torre

8 dicembre: omaggio alla Madonna dipinta da Fulvio Pendini



È difficile da vedere dal basso ma se si fa attenzione durante un giorno di sole è impossibile non osservare il dipinto che sta sulla torre civica del Comune. L'8 dicembre scorso, giorno dell'Immacolata, l'Amministrazione comunale ha voluto rendere omaggio alla Madonna ponendo ai suoi piedi un mazzo di fiori così come avviene in molte città d'Italia.

L'idea di dedicare una cerimonia nel giorno dell'Immacolata alla Madonna della torre è stata subito condivisa dai parroci delle due parrocchie (SS. Pietro e Paolo e San Marco) e dal Superiore dei Santuari Antoniani.

«L'affresco – così ha commentato il sindaco Marcello Volpato – propone un'immagine della Madonna in trono, che mostra a noi il suo figlio Gesù. Due i messaggi che si possono leggere: nel primo, la Madonna ci indica suo figlio come unica via di salvezza; nel secondo, la richiesta, rivolta al figlio, di guardare e proteggere la nostra città».

Si tratta di un affresco di Fulvio Pendini, rinomato artista padovano, morto nel 1975, recentemente ricordato a Padova con una splendida mostra, a cento anni dalla nascita.

Con il gesto simbolico dell'infiorata, che i vigili hanno fatto alla Vergine a nome di tutti i cittadini di Camposampiero, si è voluto rinnovare alla Madonna, la preghiera di continuare a volgere il suo sguardo sulla città, di aiutare e proteggere tutti i suoi abitanti, sostenere le famiglie, dare speranza ai giovani, gioia e consolazione agli anziani.

«La nostra comunità civile - ha aggiunto il sindaco Volpato - ha voluto porre sotto la protezione di Maria il nostro paese con l'affresco della torre; rinnovarla



nell'occasione del passaggio della Madonna Pellegrina, con la lapide posta all'ingresso del palazzo municipale è un gesto semplice che avvertiamo con spontaneità. Nelle nostre intenzioni, può diventare un momento dove tutta la comunità, con i rappresentanti civili, religiosi, delle associazioni di volontariato, si raccoglie fiduciosa per un ringraziamento e per rinnovare, alla Vergine Maria, la richiesta di protezione». Alla riuscita cerimonia dell'8 dicembre hanno contribuito: la Polizia Locale, il coro dei giovani di San Marco e i Fratelli Mistro.

Strade asfaltate, rotatorie, piste ciclabili...

Sono numerosi i cantieri aperti sul territorio

In questo periodo parlare di lavori pubblici a Camposampiero, significa principalmente dare un'occhiata ai cantieri aperti sul territorio. Durante il 2007, gli uffici comunali preposti alla cura dei Lavori pubblici, Urbanistica, Patrimonio e Manutenzione, oltre alla gestione delle attività ordinarie, si sono confrontati con attività, incombenze e problemi di grande portata. È stato un confronto intenso con una quantità di questioni e problemi che mai prima d'ora avevamo affrontato a Camposampiero. L'excursus fotografico che in queste pagine presentiamo descrive visivamente alcuni lavori in corso ben sapendo che la mole di lavoro che non si vede è ben maggiore di quella che si vede.

- Il tratto San Michele-Boscalto della nuova SR n. 308 aperto mercoledì 7 novembre u.s., che oggi consente alla nostra cittadina di vivere meglio, è stato fonte di attività e di attenzioni legate alla soluzione del problema dell'inquinamento del

fondo, alla verifica e alla soluzione dei problemi presentatisi nel corso dell'esecuzione. Oggi l'attenzione è concentrata sulla prossima esecuzione della **bretella di svincolo** proiettata ad est verso l'impianto di biotattamento in direzione Massanzago-Noale, e sulla valutazione degli effetti e dell'impatto di questa novità in moltissimi punti di Camposampiero.



Bretella di svincolo della SR n. 308 in località Boscalto.

- Si è sostanzialmente conclusa anche l'attività di progettazione dell'**adeguamento viario della circonvallazione sud-ovest di Camposampiero**, che comporterà lo spostamento a sud del cavalcaferrovia e la riunificazione dell'intera

area ospedaliera, nella quale sono in avanzato stato di esecuzione i lavori del nuovo distretto sanitario.

- Sono iniziati i lavori di costruzione del **nuovo ponte sul Muson dei Sassi** che collegherà la SR n. 307 con la SR n. 308 all'altezza della zona artigianale.



Lavori in corso per il nuovo ponte sul Muson dei Sassi.



Rotonda nuova in via Corso.

• È prevista la conclusione entro la primavera dei lavori relativi al **sottopasso di Via Corso**. Sono stati eseguiti lo scavo, il tunnel e le rampe della nuova opera che consentirà il collegamento della zona San Marco con il centro cittadino e l'eliminazione del passaggio a livello in prossimità dei Santuari Antoniani.

Dopo l'installazione delle barriere antirumore verso i Santuari Antoniani, verrà ora costruita la rotonda di collegamento tra la rampa di uscita del sottopasso di via Corso e via Fabris.



Via Tentori.



Circonvallazione a sud-ovest.

• Nelle prossime settimane entrerà in funzione il **nuovo parcheggio scambiatore ad ovest** della Stazione Ferroviaria. È inoltre previsto a breve, l'inizio dei lavori per il **sottopasso ciclopedonale** che collegherà via Mazzini e i 2 rami di via Fabris con le piazze.

• Sul fronte **delle asfaltature e della pubblica illuminazione** le attività (in parte ancora in fase attuativa) sono le seguenti:

- rifacimento del fondo e asfaltatura della stradina che collega la Scuola Materna del capoluogo con il quartiere Mogno;
- l'asfaltatura di via Zingarelle e parte di via Pitocche a Rustega
- l'asfaltatura di parte di via Pila e parte di via Visentin
- è in corso la risagomatura di via Tiso. In primavera verrà steso il manto d'usura;
- è stata attivata l'illuminazione di via Puccini;
- è in corso la progettazione della illuminazione di via Cordenons;
- sono stati realizzati dei dossi - dissuasori contenenti attraversamenti pedonali rialzati in via Filippetto, via Kolbe e via Tentori;
- è prossima l'installazione del semaforo tra via Giovanni XXIII-via Puccini e Borgo Padova.
- La progressiva realizzazione delle **piste ciclabili** procede con:
 1. il primo tratto di via Corso, che sarà completato entro la primavera
 2. il primo stralcio di via Straelle
 3. la pista ciclopedonale del Muson dei Sassi (che collegherà Asolo con Padova).



Lavori in corso in via Straelle.



Pista ciclopedonale del Muson dei Sassi.

Sala Polifunzionale

L'opera si è conclusa al grezzo. Ora inizia la parte dell'appalto di opera pubblica che attiene alle finiture e agli impianti specifici interni (grazie alle nuove norme del codice degli appalti l'iter burocratico della gara richiederà non meno di 4 o 5 mesi per l'affidamento dei lavori). Tuttavia l'opera, che qualche settimana fa ha beneficiato di un'importante contributo finanziario da parte della **Fondazione Cassa di Risparmio** (per l'importo di 600.000,00 euro) è già definita nei suoi dettagli progettuali e

vedrà l'installazione di un impianto fotovoltaico in grado di produrre giornalmente energia elettrica a beneficio dei consumi propri e di altri impianti comunali.



Nuova sala polifunzionale.

Villa Campello

Sono iniziati i lavori di restauro e ristrutturazione di Villa Campello, della sua barchessa e dell'annesso rustico affiancato ad essa. Il cantiere è stato consegnato alla fine di ottobre, e contestualmente sono state spostate le associazioni che qui avevano la loro sede, nonché l'Unione dei Comuni.

Lavori di restauro in corso in Villa Campello.

Paolo Marconato



Altri Progetti sono prossimi a partire o in fase di elaborazione. Tra questi un percorso di collegamento ciclopedonale lungo l'asse ferroviario ad ovest di esso per collegare il percorso dell'Ostiglia da sud a nord; l'ampliamento del cimitero del capoluogo e la sistemazione di quello di Rustega.

Patto d'amicizia con Spello

Due paesi uniti nel segno della stessa spiritualità francescana

È stato firmato recentemente il Patto d'amicizia tra i comuni di Camposampiero e la cittadina di Spello. Le due comunità da molto tempo erano ormai molto vicine, grazie al legame con fratel Carlo Carretto e il suo messaggio cristiano. Fin dagli anni Settanta gruppi di giovani delle comunità parrocchiali di Camposampiero frequentavano, con esperienze di vita comunitaria e di preghiera, l'eremo di San Girolamo a Spello nella comunità dei Piccoli Fratelli, guidati da fratel Carlo Carretto. Con il terremoto del 1997, i rapporti si sono ulteriormente consolidati anche con scambi di visite di gruppi di Spello che sono stati a Camposampiero in diverse occasioni.

La ricostruzione del paese di S. Giovanni ormai in fase avanzata consentirà di creare ulteriori occasioni di sviluppo turistico-culturale-ambientale con itinerari e percorsi che da Assisi attraverso il Subasio e i comuni limitrofi, potranno raggiungere le significative località e consentire anche accoglienza e ospitalità in questi luoghi. Da qui è nata la volontà di firmare un Patto di amicizia, che è stato siglato tra le delegazioni del Comune di Spello e quella di Camposampiero guidate rispettivamente dai sindaci Sandro Vitali e Marcello Volpato con al seguito 80 persone e la corale di San Liberale. «Come Amministrazioni – ha ricordato il sindaco Marcello Volpato –, suggeriamo, con un atto formale, un'amicizia nata 25 anni fa dall'incontro delle nostre comunità. Siamo chiamati a farci interpreti di un'affinità spirituale che trova il suo senso profondo in valori e riferimenti secolari.



I due sindaci Sandro Vitali e Marcello Volpato, che hanno firmato il Patto d'amicizia fra le due città.

le, un'amicizia nata 25 anni fa dall'incontro delle nostre comunità. Siamo chiamati a farci interpreti di un'affinità spirituale che trova il suo senso profondo in valori e riferimenti secolari.

Spello, in Umbria, è terra di S. Francesco e Camposampiero, vicino a Padova, è luogo antoniano per eccellenza. Richiamandoci alla storia, scopriamo un patrimonio di valori a forte tradizione religiosa, che ha permesso a due comunità di potersi abbeverare quasi alla stessa fonte: quella spiritualità francescana che ha inciso in maniera importante nelle popolazioni dei nostri paesi. Fratel Carlo Carretto, camminando sulle orme di S. Francesco, aiutato dalla dolcezza del paesaggio e dalla tranquillità del luogo, ha saputo rafforzare i valori della fraternità, della semplicità di vita, dell'amicizia nelle migliaia di giovani, adulti e famiglie, giunte all'eremo di S. Giovanni.

Il Patto di Amicizia si differenzia, in positivo, rispetto al gemellaggio, perché il primo è fondato sulla condivisione di identici valori, il secondo più sulle prospettive economiche. L'eremo di S. Giovanni ha incantato i primi visitatori giunti da Camposampiero e il nostro parroco di allora, mons. Guido Santalucia, ha colto immediatamente l'entusiasmo dei suoi parrocchiani impegnandosi all'acquisto e alla realizzazione di un luogo d'incontro, di raccoglimento e spiritualità, meta ininterrotta di tanti giovani e adulti in tutti questi venticinque anni».

Alcune manifestazioni, ormai famose nei due paesi, come l'infiolata e la festa della bruschetta e dell'olio a Spello, la mostra della zootecnia, la festa della fragola e di S. Antonio a Camposampiero possono contribuire ad aumentare il movimento turistico tra i due paesi e permettere una maggiore conoscenza diretta delle due realtà.

Che nomi dare alle vie di Camposampiero? Ecco i nomi delle nuove vie deliberate dalla Giunta municipale

Con quale criterio (ammesso che ne esista uno) vengono scelte le vie nei paesi d'Italia? La domanda non è peregrina. Negli ultimi anni la fantasia di certe amministrazioni pubbliche - o di qualche assessore - ha fatto diventare l'argomento materia di scontro. Il voler recuperare certe "storie" di parte ha finito per innescare polemiche, come fossero questi i problemi più importanti di un Comune. Il criterio migliore resta sempre quello legato al buon senso del saggio amministratore. La legge stabilisce che non possono essere ricordati con una via i nomi di persona se non sono trascorsi dieci anni dalla morte. La deroga a questa norma può venire solo dal Ministero dell'Interno (Padova per esempio ha intitolato una piazza al povero soldato Matteo Vanzan morto in Iraq). In tutti gli altri casi non sarebbe male trovare nomi con queste caratteristiche: a) siano espressione storica dei valori del territorio; b) analogia o somiglianza con vie contermini; c) facilità nella grafia; d) rimando a valori universali. Altri se ne possono aggiungere. Con questa premessa di fondo, ecco i nomi di alcune vie deliberate di recente dalla Giunta municipale.

1. Via Thomas Edison (collegamento via Mario Visentin, seconda laterale a destra dopo via Giovanni La Pira). Inventore e industriale statunitense nato nell'Ohio, nel 1847. Figlio di povera famiglia, è costretto ad abbandonare la scuola dopo pochi mesi di frequenza. Nel 1877 annuncia l'invenzione del fonografo. Due anni dopo, Edison presenta la prima lampada elettrica, che ottiene notevole successo. Si dedica al perfezionamento della dinamo per generare la corrente elettrica. Nel 1878 inventa il cinetoscopio. Tra le sue ultime invenzioni la batteria di accumulatori Edison. Morì il 18 ottobre dell'anno 1931.

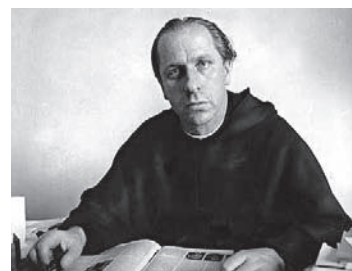
2. Via Wolfgang Amadeus Mozart (collegamento di via Puccini, ultima laterale lato sinistro). Wolfgang Amadeus Mozart nato a Salisburgo nel 1756. Rivelsi precocemente eccezionali doti musicali, tanto che a quattro anni già suonava il clavicembalo e componeva minuetti. All'età di 11 anni cominciò a comporre ininterrottamente. Fece molti viaggi a Vienna dove era conteso dalla nobiltà e il suo genio già suscitava invidie negli ambienti musicali. Nel 1769 Mozart viaggiò in Italia e fece tappa nelle maggiori città (Venezia, Milano, Bologna, Roma, Napoli) suscitando sempre molta ammirazione. Nel 1782 si sposò con Costanza Weber. Nonostante il prestigio e la genialità del maestro, egli si trovava in condizioni economiche precarie oltre che in condizioni di salute non buone sin dall'infanzia. Morì a soli 35 anni a Vienna il 5 dicembre del 1791.

3. Via P. Girolamo Biasi (collegamento via S. Antonio e ultimo tratto di via Corso con la nuova rotatoria di via Corso). Era nato a Trento il 7 dicembre 1897. Entrato nel collegio dei Frati Minori Conventuali a Camposampiero, fu compagno di studi a Roma di padre Kolbe e fu anche uno dei sette giovani frati che, con padre Kolbe, nel 1917 fondò la Milizia dell'Immacolata, l'associazione religiosa con cui voleva affidare il mondo a Maria. Pur-

troppo a causa di una tubercolosi smise di studiare e tornò a Camposampiero. Venne ordinato sacerdote nel 1922 e dopo un calvario di sette anni fra un ospedale e l'altro morì a Camposampiero il 20 giugno 1929.

4. Via Papa Luciani (prima laterale, lato sinistro, della nuova via padre Girolamo Biasi). Canale d'Agordo Belluno 1912, papa Giovanni Paolo I fu il pontefice meno duraturo del Novecento (appena 34 giorni) ma non per questo la sua elezione è considerata meno "storica" di altre. Il pontificato di Giovanni Paolo I si aprì ufficialmente il 26 agosto 1978: ebbe vita brevissima a causa della prematura morte del sommo pontefice. Albino Luciani fu il primo papa ad adottare il doppio nome, omaggio ai suoi due predecessori. Giovanni Paolo I morì il 28 settembre 1978, ancor prima di compiere 66 anni.

5. Via P. David M. Turolto (collegamento rotatoria di via Corso con la nuova via Diego Valeri e la prima rotatoria, lato sinistro di via Pasubio). Turolto, nacque a Coderno di Sedegliano il 22 novembre 1916. Fu battezzato con il nome di Giuseppe.



Entrato nella casa di formazione dell'ordine dei Servi di Santa Maria proseguì gli studi umanistici e teologici nelle città di Venezia e Vicenza, giungendo, a 22 anni, il 30 ottobre 1938, alla solenne professione con i voti definitivi.

Il 19 agosto 1940 divenne presbitero e iniziò il suo ministero nel convento di Santa Maria dei Servi in San Carlo a Milano dove nel 1942 si iscrisse alla facoltà di filosofia laureandosi nel 1946. Nel 1988 ebbe conoscenza della sua malattia. Il 6 febbraio del 1992 si spense a

Fontanella (BG) ove è sepolto. Ha presieduto molte edizioni del premio Poesia religiosa di Camposampiero.

6. Via Diego Valeri (collegamento prima rotatoria, lato sinistro, di via Pasubio con la nuova via P. D.M. Turolto). Diego Valeri (1887-1976) nasce a Piove di Sacco (PD) il 25 gennaio 1887. Nel 1911 è intimamente provato da un doloroso lutto: il fratello maggiore, Ugo, muore suicida. Nel 1912 Diego Valeri vince il concorso per la cattedra di italiano e latino nei licei e una borsa di studio per un corso di perfezionamento alla Sorbona di Parigi. Dal 1914 al 1926 gira, per i licei d'Italia, ad insegnare italiano e latino.

Socialista convinto, in contrasto col fascismo. Nel 1943 diventa direttore del Gazzettino. Valeri rimase sempre coerente con le proprie idee e con i propri principi. A oltre 80 anni comincia ad accusare problemi cardiaci. Nel marzo del 1976, Valeri lascia Venezia per trasferirsi dalla figlia a Roma, dove si spegnerà qualche mese più tardi, il 27 novembre 1976.

7. Via Carlo Goldoni (collegamento prima laterale in destra di via Pasubio fino a via C. Pavese). Commediografo italiano nato a Venezia nel 1707. Lascia la sua carriera giuridica per il teatro, raggiungendo il primo successo nel 1734 con la tragedia *Belisario*. All'età di 41 anni entra a far parte, come poeta drammatico, nella compagnia di Gerolamo Medebac di Venezia. Scrisse numerose commedie, attuando quella riforma parzialmente cominciata nel 1738 con il *Momolo cortesan*. Con tale riforma, esposta nel Teatro Comico nel 1751, l'autore si propose di restituire dignità letteraria al teatro contrappo- nendo alle buffonesche improvvisazioni della commedia dell'arte il brioso e garbato studio dei costumi della sua

commedia di carattere. Nel 1762 si trasferì a Parigi a dirigere la *Comédie Italienne* dove morirà nel 1793.

8. Vicolo Marco Polo (collegamento prolungamento di via G. Deledda, seconda laterale, lato destro). Nasce a Venezia nel 1254. Nel 1269 i fratelli Polo e il giovane Marco decisero di partire per l'Oriente. Arrivati a Cambaluc (l'odierna Pechino) Marco rimase alla corte del Kublai Khan 17 anni, svolgendo missioni e incarichi importanti. Marco descrive questo periodo con molta minuziosità. Dopo il suo ritorno a Venezia prende parte ad una battaglia navale tra Venezia e Genova nell'isola di Curzola, sulla costa dalmata, dove fu fatto prigioniero dai genovesi il 7 settembre 1298. In carcere incontra Rustichello da Pisa al quale racconterà "Le meraviglie del Mondo", il libro che sarà poi chiamato "Il Milione". Muore nel 1324 all'età di 70 anni.

9. Vicolo Arturo Toscanini (collegamento prima laterale, lato destro, di via Puccini, provenendo da Borgo Padova). Arturo Toscanini (Parma 1867 - 1957). Appartenente alla media borghesia dal passato garibaldino, studiò violoncello e composizione al Conservatorio di Parma, dove si diplomò nel 1885. Nel 1898, all'età di 31 anni, divenne direttore stabile della Scala di Milano. Primo direttore italiano di fama mondiale. Nel 1928 fu nominato direttore stabile della Filarmonica di New York. In rotta col fascismo lasciò definitivamente il paese e si stabilì negli Stati Uniti per tornare solo nel 1946, a dirigere il concerto inaugurale della Scala ricostruita. Morì nella sua casa di Riverdale nel Bronx il 16 gennaio 1957, poche settimane prima del suo 90° compleanno.

10. Via Mons. Giovanni Torresan (collegamento

Anche a Camposampiero una strada per Baden Powell, fondatore degli Scout

Alla presenza del sottosegretario alla Solidarietà sociale on. Cristina De Luca, il MASCI e i gruppi Scout Camposampiero 1 e 2 hanno ricevuto dal sindaco della cittadina le targhe con cui si intitola una nuova via a Lord Robert Baden Powell, fondatore del movimento Scout. La nuova strada, che sarà completata nei prossimi mesi, rappresenta simbolicamente un percorso educativo. Collegherà infatti l'asilo nido e la scuola materna con la principale via cittadina, passando a fianco degli impianti sportivi e del sagrato del Duomo di S. Pietro, spazi tradizionalmente frequentati dagli scout. Il sindaco, Marcello Volpato, ha ringraziato i presenti per quanto l'associazione scout ha fatto a Camposampiero per l'educazione dei giovani dal 1946 ad oggi. L'on. De Luca e il segretario nazionale del MASCI, Alberto Albertini, nel ringraziare l'Amministrazione comunale e la cittadinanza per la sensibilità dimostrata, hanno incoraggiato i capi e i ragazzi presenti a proseguire sulla strada ideale dell'avventura Scout. «Lo sforzo di educare persone capaci di cittadinanza – ha concluso Cristina De Luca – è un bene comune che appartiene a tutti noi». Con questo spirito anche nei piccoli centri del Veneto, lo scautismo continua a proporre ai ragazzi d'oggi l'entusiasmante grande gioco della vita.



Pino Marconato

prima laterale, lato sinistro, di via Puccini, provenendo da Borgo Padova). Nato a Treviso nel 1895 dopo il servizio militare nella Grande Guerra, divenne sacerdote, cappellano a Paese e a Mestre. Fu parroco di Musano di Trevignano. Dal 1951 al 1970 fu arciprete della parrocchia dei SS. Pietro e Paolo di Camposampiero e vicario foraneo. Fu anche consigliere di amministrazione dell'ospedale civile "Pietro Cosma". Attivo nella catechesi per i bambini e gli adulti, utilizzando il Catechismo di Pio X, si attenne sempre rigorosamente alle direttive del magistero pontificio. Operò efficacemente per l'avvio del Centro professionale "Acli" su terreno di proprietà parrocchiale. Provvide all'acquisto del fabbricato e del terreno attigui alla chiesa. Ritiratosi dal ministero parrocchiale il 25 ottobre 1970, si trasferì nella Casa di Riposo cittadina, dedicandosi all'assistenza spirituale ai ricoverati, al catechismo in parrocchia. Morì il 2 giugno 1988, a 93 anni di età.

11. Via Papa Giovanni Paolo II (collegamento prima laterale in sinistra di via Ca' Boldù). Karol Józef Wojtyła, divenuto Giovanni Paolo II con la sua elezione alla Sede Apostolica il 16 ottobre 1978.

Prese il nome di Giovanni Paolo II quale 263° successore dell'Apostolo.

Il suo pontificato è stato uno dei più lunghi della storia della Chiesa ed è durato quasi 27 anni. Ha dato un impulso straordinario alle canonizzazioni e beatificazioni, per mostrare innumerevoli esempi della santità di oggi. Tra i suoi documenti principali si annoverano 14 Lettere encicliche, 15 Esortazioni apostoliche, 11 Costituzioni apostoliche e 45 Lettere apostoliche. Giovanni Paolo II è morto in Vaticano il 2 aprile 2005, alle ore 21.37.



12. Via San Domenico Savio (collegamento prima laterale sinistra di via dell'Artigianato). San Domenico Savio (Torino 1842 – Asti 1857) allievo di san Giovanni Bosco, morto quindicenne; è anche venerato come santo dalla Chiesa cattolica ed è il più giovane tra quelli che non hanno subito il martirio.

Secondo dei dieci figli del fabbro Carlo e di Brigida Gaiato. Si distinse per l'assiduità ai sacramenti della penitenza e dell'Eucaristia e per la devozione all'Immacolata Concezione (il cui dogma fu proclamato da Pio IX nel 1854). Morì di tubercolosi nel 1857.

13. Via Della Pace (collegamento prima laterale in destra di via Pitoche con via della Bastia). Il mondo ne ha un così gran bisogno! Magari bastasse dedicarle una via perché ci fosse per davvero!

14. Via Cavour (collegamento della rotonda su cui confluiscono via L. Da Vinci e la seconda laterale a destra di via Straelle S. Pietro – ex castagnata – con la rotonda della nuova SR 308). Camillo Benso Conte di Cavour 1810-1861. Da giovane è ufficiale dell'esercito. Nel 1831 lascia la vita militare e per quattro anni viaggia in Europa. Rientrato in Piemonte nel 1835 si occupa soprattutto di agricoltura e si interessa di economia. Nel 1850 Cavour viene chiamato a far parte del gabinetto D'Azeglio come ministro dell'agricoltura, del commercio e della marina. Successivamente viene nominato ministro delle Finanze. La storia riconosce l'abilità diplomatica di Cavour nel mantenere il consenso delle potenze europee e la fedeltà di Giuseppe Garibaldi al motto *Italia e Vittorio Emanuele* portando così alla proclamazione del Regno d'Italia, il giorno 17 marzo 1861. Muore il 6 giugno 1861.

15. Via Della Centuriazione (collegamento da via Straelle San Pietro fino al centro di bio trattamento). Il Graticolato Romano è una delle opere lasciateci dagli antichi agrimensori romani che hanno misurato una vasta area centuriata che va dalla laguna veneta al fiume Muson, la linea delle risorgive e il Brenta: la vastissima scacchiera era costituita da circa 615 centurie, nelle quali si calcola che siano state sistemate quasi tremila famiglie. Fu un'invasione pacifica di soldati che abbandonato il mestiere delle armi, si trasferirono con le famiglie. Il loro compito principale era il controllo del territorio: nel nostro caso non si trattò mai di un controllo armato, ma semplicemente di un pacifico sfruttamento e mantenimento del geometrico assetto territoriale disegnato dai gromatici. Contribuirono a tenere sempre aperte le strade principali della centuriazione, che per legge erano strade pubbliche.

16. Via Robert Baden Powell (collegamento di Borgo Trento Trieste, prima laterale in destra fino a via Mogno – fabbricato Asilo nido). Vedi riquadro a pag.11.

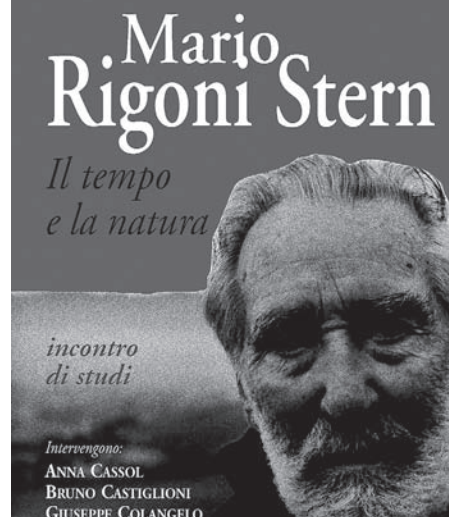
17. Via Vittore Bondumier (collegamento terza laterale, lato destro di via Pietro Cosma, ex consorzio agrario). Patrizio veneziano Vittore Bondumier è vissuto nel XVII secolo. Nella parrocchia San Marco di Camposampiero aveva palazzo e proprietà. Fece molte donazioni e contribuì al finanziamento di alcuni lavori di ampliamento della parrocchia stessa.

Patrizio Zanella

Omaggio a Rigoni Stern

Incontro critico per riflettere sulla letteratura di un grande autore.

Alta la partecipazione degli studenti



Immagini dell'incontro di studio dedicato a Mario Rigoni Stern.

Sopra da sinistra: Giuseppe Colangelo, Enrico Grandesso e Carlo Toniato.

La promozione della grande letteratura prodotta dalla nostra regione è sempre stato uno degli obiettivi dell'azione culturale della Biblioteca civica.

Ad esso si è affiancata negli anni un'attenzione particolare nei confronti della promozione della lettura rivolta alle scuole. L'unione ideale di questi due intenti ha dato vita negli ultimi anni ad un ciclo di iniziative incentrate sulla figura e l'opera di tre protagonisti della letteratura veneta. Agli incontri di studio su Dino Buzzati (2005) e Luigi Meneghello (2006) si è aggiunto la mattina del 19 ottobre 2007 quello su Mario Rigoni Stern. La formula dell'incontro che prevede il lavoro congiunto di critici letterari ed esperti provenienti da ambiti diversi con l'ampliamento della trattazione all'ambito multimediale e la partecipazione di un attore, che legge passi scelti, è rimasta inalterata. Sono stati così affrontati, in un'ottica critica e didattica aggiornata, i temi e lo stile della narrativa di uno scrittore, Mario Rigoni Stern che, oltre ad essere uno dei "grandi vecchi" della letteratura veneta è oggi un grande patrimonio della letteratura italiana e internazionale.

Dopo l'esordio nel 1953 con *Il sergente nella neve*, romanzo affermato in breve tempo come un classico, Rigoni Stern ha composto molte altre opere da *Il bosco degli urogalli* (1962) a *Uomini, boschi e api* (1980), da *Arboreto selvatico* (1991) al recente *Stagioni* (2006), che hanno confermato l'attualità delle sue riflessioni e dei suoi temi, dalla devastante esperienza bellica al rapporto con la terra natale e la natura, nei cambiamenti degli ultimi decenni.

Sono intervenuti: Anna Cassol, Bruno Castiglioni e Giuseppe Colangelo; letture di Mirko Artuso. Moderatore: Carlo Toniato. Il progetto didattico è stato curato da Enrico Grandesso, che ha anche curato con Bruno Castiglioni il progetto scientifico.

L'incontro di studi, organizzato dal Comune di Camposampiero, dall'Istituto di Istruzione Superiore "Sandro Pertini", dalla Rete Bibliotecaria Alta Padovana Est e dall'Associazione Culturale "Viadelcampo", con il contributo della Filiale di Camposampiero della Banca di credito cooperativo dell'Alta Padovana, ha ottenuto un successo lusinghiero presso gli organi di stampa e gli addetti ai lavori, oltre al grande interesse degli studenti che hanno rivolto ai relatori numerose interessanti domande a riprova del fatto che quando le proposte sono coinvolgenti i ragazzi le accolgono con entusiasmo. Rivolto specificamente

agli studenti delle scuole superiori, (oltre a classi del Pertini è intervenuto anche una classe dell'I.I.S. Isaac Newton) l'evento ha visto la partecipazione anche di numerosi cittadini.

In apertura di incontro sono state lette due lettere cariche di significato che Mario Rigoni Stern ha inviato al sindaco di Camposampiero, agli organizzatori e soprattutto ai giovani studenti per ringraziarli dell'iniziativa e per incoraggiarli a continuare a perseguire i valori della cultura.

C. T.



Tesi di laurea su Camposampiero

Valeria Martellozzo s'è aggiudicata il premio con
«L'iconografia antoniana nel Santuario del Noce di Camposampiero».
Ottima la qualità delle ricerche pervenute



Nelle foto: la vincitrice Valeria Martellozzo e i due segnalati con la giuria.



Sabato 22 dicembre presso la Sala Consigliare del Comune, si è tenuta la cerimonia conclusiva del *Premio per una tesi di Laurea su Camposampiero ed il territorio camposampierese*.

Il Premio, giunto alla III edizione, è organizzato dall'Assessorato alla Cultura e dalla Biblioteca civica. Si tratta di un'iniziativa fortemente voluta dal Comune di Camposampiero per favorire lo studio e la conoscenza del territorio attraverso un incentivo agli studenti universitari.

La partecipazione alla terza edizione era inizialmente riservata a laureati che avessero discusso negli anni accademici 2002/2003 e 2003/2004 una tesi su Camposampiero o sul Camposampierese. È stata successivamente allargata anche a quanti abbiano discusso la tesi nel 2004/2005 per aumentare il campo dei partecipanti.

La Giuria, composta dall'arch. Angelo Bello, dal prof. Egidio Ceccato e dal prof. Renzo Corsini ha selezionato i tre lavori ritenuti maggiormente meritevoli tra quelli pervenuti:

«*L'iconografia antoniana nel Santuario del Noce di Camposampiero*» di Valeria Martellozzo; «*La multimedialità nella Biblioteca pubblica. Il caso di Camposampiero*», di Diego Vedoato; «*Occupazione femminile e part-time. La realtà dell'azienda Ulss n. 15 Alta Padovana*» di Laura Zampieri.

La votazione conclusiva ha attribuito a maggioranza il primo premio di € 500 alla tesi di Valeria Martellozzo, con la seguente motivazione:

«La ricerca, che prende in esame quello che forse è il principale monumento cittadino, oltre che una delle più importanti testimonianze antoniane, ha innanzitutto il pregio di una esposizione chiara ed accessibile per chiunque voglia avvicinarsi a un piccolo ma significativo tesoro d'arte.

La capacità descrittiva della trattazione coinvolge il lettore in un ideale tour iconografico, lo porta dentro all'opera e ne stimola il desiderio di conoscenza, anche grazie a puntuali riferimenti che aiutano a conoscere il contesto storico all'interno del quale si inserisce la committenza. La tesi contribuisce a definire una corretta lettura dell'iconografia antoniana, con riscontri chiari e immediati. La terminologia utilizzata è sempre corretta. La bibliografia è esaustiva, con una selezione di testi completa e mirata all'individuazione degli aspetti più significativi oggetto della trattazione. La ricerca della dottoressa Martellozzo, condotta in maniera convincente e priva di ingenuità, dall'inizio alla fine, denota una notevole capacità di analisi e dimostra un'eccellente padronanza della materia. In considerazione di ciò, oltre che della qualità dell'esposizione e della fruibilità pratica, merita il primo premio».

La Giuria ha ritenuto inoltre di attribuire due segnalazioni *ex aequo* di € 250 ciascuna alle tesi di Diego Vedoato e Laura Zampieri, ritenendole ugualmente valide e, seppur da punti di vista diversi, utili alla conoscenza e valorizzazione del territorio.

Nel segnalare l'ottimo livello complessivo delle tesi presentate, la Giuria ha sottolineato il rammarico di aver dovuto escludere altri lavori sicuramente validi oltre a quelli selezionati. A ciascun partecipante è stato consegnato un attestato e un omaggio a ricordo della partecipazione. I Giurati nei loro interventi hanno sottolineato l'importanza di una iniziativa che ha ormai preso piede e che continuerà anche nei prossimi anni a promuovere tra i nostri giovani l'approfondimento dello studio della nostra bella cittadina e di tutto il Camposampierese.

Il sindaco Marcello Volpato infine, nel ringraziare la Giuria per l'ottimo lavoro svolto e tutti i partecipanti per il contributo fornito alla conoscenza del territorio, ha ricordato che tutte le ricerche verranno rese disponibili nel Fondo Tesi istituito presso la Biblioteca Comunale.

C.T.

Prossimi ai dodicimila abitanti

In crescita il numero degli stranieri che scelgono di abitare nel nostro comune. 4.227 sono le famiglie

Camposampiero è un territorio che attrae e che piace. Lo dicono i numeri. Negli ultimi cinque anni il comune è passato da 10.724 abitanti a 11.838 (dato al 31 dicembre 2007). Nei prossimi mesi è molto probabile che arrivi a quota 12 mila abitanti. È un segno inequivocabile dell'interesse che questa parte del territorio esercita in molti cittadini. Raccogliendo i dati presso l'ufficio anagrafe del Comune, è balzato all'occhio un dato curioso: il numero di maschi e femmine è uguale: 5.919! Esaminando altri dati scopriamo che i nati nel 2007 sono stati 119 mentre i morti 80. Un aspetto curioso: dal 1981 i nati a Camposampiero sono stati sempre in numero maggiore ai morti (l'unica eccezione fu nel 1985 con 100 morti e 99 nati, per il resto il saldo naturale è sempre stato in positivo). Sul fronte dei flussi migratori, se la popolazione è andata via via crescendo, significa che gli immigrati sono sempre stati in numero maggiore degli emigrati. Guardando al 2007 la percentuale è molto più elevata: 564 immigrati contro 397 emigrati, quindi 167 in più! Nel 2006 gli emigrati erano stati 82 l'anno precedente 94. In forte crescita anche il numero delle famiglie che si attesta a 4.227. Sebbene non si possano scorporare i dati relativi alla località di Rustega (già compresi ovviamente nei numeri finora riportati), si può ritenere in crescita demografica anche questa parte del territorio. La popolazione infatti è di 1.903 abitanti.

Degni di attenzione sono anche i dati relativi alla presenza degli stranieri a Camposampiero. 1.563 è il numero di stranieri complessivo: 899 maschi e 664 femmine.

Una presenza considerevole dovuta al fatto che molti residenti hanno trovato lavoro presso alcune ditte artigianali del territorio. La comunità più numerosa è quella romena con 652 persone, seguita da quanti provengono dal Marocco. In pochi anni, tutta l'area del Camposampierese da paese di emigrazione è diventata zona di immigrazione, determinando una società multiculturale sul lavoro e nella scuola. I dati degli alunni di origini non italiane confermano infatti questa tendenza. Nel giro di

quattro anni scolastici si è passati da una percentuale del 13 per cento a un quasi 20 per cento.

La cosa è ben risaputa sia dai docenti, che per primi si trovano ad affrontare i problemi relativi al confronto fra culture diverse e costumi nuovi, sia ai responsabili dei plessi scolastici che hanno promosso nuovi percorsi didattici con laboratori di italiano e altre materie proprio per educare gli studenti alla conoscenza di chi proviene da paesi diversi.

La dimensione europea dell'educazione implica due prospettive educative:

a) una fondamentale formazione all'Europa, in vista del processo di costruzione di una identità europea. In questo





ambito rientrano tutte le iniziative finalizzate alla conoscenza reciproca, allo sviluppo di una dimensione multi-culturale, all'individuazione di un linguaggio comune che inizia nel mondo della scuola;

b) una altrettanto fondamentale formazione di respiro europeo, che rende effettivo il diritto di poter sfruttare appieno tutte le opportunità di vita e di lavoro che si presentano sul territorio comunitario in vista di una integrazione di tutte le persone.

La possibilità di convivere con etnie diverse è una delle sfide presenti in molti paesi d'Europa e anche a Camposampiero i numeri confermano questa tendenza.

Una corretta integrazione può avvenire solo nel rispetto delle leggi esistenti e nel rafforzamento dell'identità propria: cioè una conoscenza delle proprie origini, del proprio passato, nella salvaguardia delle tradizioni. Tutte cose che già avvengono anche nel nostro Comune mediante le varie occasioni di festa organizzate durante l'anno. Tuttavia siamo anche consapevoli della difficoltà di alcune etnie che preferiscono mantenere le loro usanze sebbene si trovino a vivere in un contesto europeo. Ebbene è doveroso ricordare a costoro che il rispetto delle consuetudini altrui non può portare alla rinuncia dei propri principi, ancor più se questi sono stabiliti dalla Costituzione italiana.

P. Z.

ANNI	POPOLAZIONE			NATI	MORTI	Saldo Naturale	IMMIGRATI	EMIGRATI	Saldo Migratorio
	Maschi	Femmine	Totale						
1981	4.083	4.278	8.361						
1982	4.158	4.380	8.538	112	82	30	269	122	147
1983	4.212	4.468	8.680	113	75	38	241	134	107
1984	4.250	4.550	8.800	113	64	49	211	145	66
1985	4.255	4.574	8.829	99	100	-1	194	174	20
1986	4.311	4.645	8.956	109	70	39	211	122	89
1987	4.348	4.687	9.035	85	82	3	202	126	76
1988	4.386	4.700	9.086	100	73	27	197	173	24
1989	4.432	4.725	9.157	100	79	21	208	158	50
1990	4.500	4.800	9.300	105	75	30	276	164	112
1991	4.594	4.824	9.418	135	91	44	222	134	88
1992	4.644	4.878	9.522	118	68	50	189	141	48
1993	4.715	4.971	9.686	117	88	29	305	170	135
1994	4.706	5.023	9.729	105	72	33	192	182	10
1995	4.746	5.038	9.784	123	64	59	221	225	-4
1996	4.844	5.078	9.922	123	87	36	288	180	108
1997	4.871	5.143	10.014	109	83	26	274	208	66
1998	4.907	5.186	10.093	96	72	24	320	257	63
1999	5.040	5.293	10.333	128	75	53	416	229	187
2000	5.143	5.384	10.527	111	75	36	414	256	158
2001	5.240	5.484	10.724	118	91	27	415	245	170
2002	5.327	5.560	10.887	127	95	32	386	217	169
2003	5.484	5.676	11.160	134	87	47	517	291	226
2004	5.597	5.795	11.392	136	98	38	541	347	194
2005	5.675	5.824	11.499	117	104	13	490	396	94
2006	5.776	5.858	11.634	135	82	53	468	386	82
2007	5.919	5.919	11.838	119	80	39	564	397	167



Villa Campello - Via Tiso, 12
35012 Camposampiero (PD)
www.unionecamposampierese.it

UNIONE COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE

Borgoricco - Camposampiero - Campodarsego - Loreggia
San Giorgio delle Pertiche - Santa Giustina in Colle
Villa del Conte - Villanova di Camposampiero



Borgoricco



Camposampiero



Campodarsego



Loreggia



S. Giorgio
delle Pertiche



S. Giustina in Colle



Villa del Conte



Villanova
di Camposampiero

Editoriale Sicurezza

Legalità, responsabilità, fermezza.

L'impegno dei Sindaci e del Prefetto per un territorio più sicuro

Un incontro sereno, positivo, costruttivo. Questo l'unanime commento del prefetto Paolo Padoin (nella foto in basso assieme a Silvia Fattore) e dei sindaci del Camposampierese al termine del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, tenutosi lunedì 3 dicembre, nell'aula consiliare di palazzo Tiso.

La riunione è ruotata essenzialmente su due temi: una verifica degli impegni e delle iniziative in materia di sicurezza e di lotta alla criminalità; le contrastanti interpretazioni sulle iscrizioni anagrafiche degli stranieri comunitari, sollevate da un'ordinanza del sindaco di Cittadella e al centro di una dura polemica politica. Su entrambi gli aspetti, legati alle complesse problematiche inerenti all'immigrazione, i sindaci del Camposampierese hanno ribadito la loro determinazione sul fatto che «i fenomeni più complessi e delicati possano essere governati con iniziative serie, rigorose nell'applicazioni della legge, efficaci nella repressione, concrete nella prevenzione e nell'integrazione; alimentando nelle comunità i valori della legalità, del rispetto delle leggi e della solidarietà». Convinzioni queste che hanno portato i primi cittadini a ribadire «la ferma condanna e la decisa presa di distanza da qualsiasi iniziativa che alimenti sentimenti di razzismo e di segregazione. La centralità e la pari dignità di tutte le persone sono e saranno un nostro chiaro valore e riferimento».

Un atteggiamento di responsabilità e di serietà che il prefetto Padoin ha voluto sottolineare in questi termini: «Ho trovato un eccellente livello di collaborazione tra i vari Comuni e un ottimo rapporto con questura e prefettura». Per quanto riguarda la polemica in atto, ha osservato come «senza clamore mediatico e senza ordinanze tutti i comuni del Camposampierese applicano già le disposizioni di legge in materia».

Il prefetto Paolo Padoin ha assicurato che a breve verrà aumentato il numero di carabinieri e poliziotti presenti sul territorio provinciale. In particolare, attende una risposta da parte del Mini-

stero degli Interni sull'arrivo di sei nuove unità, che potranno pernottare in un appartamento messo a disposizione dai comuni di San Giorgio delle Pertiche e Santa Giustina in Colle. Ed è già in vigore, ha aggiunto, un'attività di vigilanza e di pattugliamenti notturni predisposta in collaborazione tra le Questure di Padova e Venezia,

(segue a pag. 2)

Silvia Fattore

Presidente dell'Unione
Sindaco di Villanova di Camposampiero

Lino Sorato

Sindaco di Borgoricco

Paola Candioto

Sindaco di Campodarsego

Marcello Volpato

Sindaco di Camposampiero

Maria Grazia Peron

Sindaco di Loreggia

Catia Zorzi

Sindaco di S. Giorgio delle Pertiche

Federico Zanchin

Sindaco di S. Giustina in Colle

Francesco Cazzaro

Sindaco di Villa del Conte



con poliziotti in borghese e con auto non riconoscibili. I sindaci, inoltre, hanno annunciato al Prefetto l'impegno di mettere a disposizione sin dall'inizio del 2008 un'area e un edificio per il distacco dei Vigili del Fuoco. Padoin ha espresso la sua soddisfazione per la buona collaborazione esistente fra i vari Comuni e un ottimo rapporto con questura e prefettura. Dati alla mano, il Prefetto ha ricordato come «dal 2005 ad oggi, nel Camposampierese, il numero dei reati, in particolare furti e rapine - alcune delle quali molto violente perpetrate in passato proprio in questa zona con assalti in villa - sia drasticamente diminuito».

In linea più generale ha anche aggiunto: «Fortunatamente la nostra provincia è ancora una di quelle con alti tassi di denunce da parte dei cittadini, e non bisogna assolutamente

far passare il concetto che ormai non serve più denunciare i reati subiti». Padoin ha evidenziato il fatto che per quanto riguarda i cittadini, «La sicurezza percepita è ben diversa da quella reale». Un aspetto, quest'ultimo, confortato da un recente studio dell'Unione sulla percezione della sicurezza dei cittadini, basata sulle interviste a 203 ragazzi tra i 12 e i 13 anni, 194 adolescenti tra i 15 e i 17 anni e 168 adulti di 42 anni di età media, per un totale di 565 contatti (273 maschi e 292 femmine): 2 intervistati su tre si sono dichiarati insicuri (1 su 3 nel Nordest; 1 su 4 in Italia); e questo nonostante le rapine nella zona siano passate dal 2004 al 2006 da 22 a 20, i furti da 1.924 a 1.550 e incidenza su mille abitanti di questi due reati dal 22,24 % al 15,09.

I Sindaci del Camposampierese

Quale senso della sicurezza? Nel Camposampierese 2 cittadini su 3 hanno paura

I dati che riportiamo fanno riferimento a un'indagine nella quale veniva rilevata la percezione di sicurezza di un campione rappresentativo di cittadini. Il dato allarmante è la fortissima sensazione di insicurezza provata dai cittadini che popolano l'area del Camposampierese.

In Italia, dove il tasso di delittuosità è quattro volte superiore rispetto alla nostra area, solo un cittadino su 4 avverte una sensazione di insicurezza; questa media si abbassa nel Nord-Est, nel quale 1 su 3 percepisce insicurezza ma diviene quasi un plebiscito nel Camposampierese: 2 cittadini su 3 si sentono insicuri (si vedano i dati riportati nella tabella a fianco).

Il dato potrebbe anche essere significativo di fronte a condizioni di reali pericoli per la cittadinanza; ma questo, alla luce dei dati presentati, non trova giustificazioni nel Camposam-

Secondo il Rapporto 2006 sulla criminalità del Ministero dell'Interno...

- In Italia 1 su 4,
- nel Nord-Est 1 su 3,
- nell'area del Camposampierese 2 su 3...

... provano una sensazione di insicurezza.

ITALIA



CAMPOSAMPIERESE



NORD-EST



pierese. Alla domanda diretta: «Quanto ti senti sicuro rispetto al fenomeno della delinquenza?» la risposta è stata, per quasi il 70% degli intervistati, «poco o per niente».

FATTO	DATO	ANALISI
Crescita della popolazione residente.	+9,86% + 10.000 ab. (2002-2007)	Il Camposampierese vive una stagione di forte crescita demografica, sia per un aumento di popolazione autoctona sia per una presenza straniera tra le più forti in Italia. Con una concentrazione di popolazione rumena elevatissima.
Elevata presenza straniera	9,9% + 6.000 stranieri (2007)	
Presenza dominante di cittadini rumeni	36% (2005)	
Camposampierese: furti e rapine in calo	22 ogni 1000 ab. nel 2004 15 ogni 1000 ab. nel 2007	Sicurezza reale: <ul style="list-style-type: none"> • Grazie all'intervento congiunto di Polizia Locale e Forze dell'Ordine sono diminuite in maniera consistente le rapine e i furti. • Su scala nazionale tali fenomeni crescono.
Italia: furti e rapine in crescita	80 ogni 100mila ab. nel 2004 85 ogni 100mila ab. nel 2007 2.533 ogni 100mila ab. nel 2004 2.693 ogni 100mila ab. nel 2007	
Italia: percezione insicurezza lieve	1 cittadino su 4	Sicurezza percepita: <ul style="list-style-type: none"> • Nel Camposampierese cresce in maniera ingiustificata una sensazione di insicurezza. • Su scala Nazionale, l'insicurezza interessa un quarto della popolazione nonostante la crescita della delittuosità.
Camposampierese: percezione insicurezza crescente	2 cittadini su 3	

Conclusioni:

1. le politiche sulla legalità e la sicurezza vanno intensificate ma siamo sulla strada giusta;
2. vanno intensificare le azioni per combattere la paura e far crescere la fiducia.

La Giunta Regionale riconosce l'IPA del Camposampierese

Zanchin: «Stiamo lavorando bene»

Assegnati 872 mila euro per il recupero dell'ex ferrovia militare Treviso-Ostiglia e per la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale

Iniziano a esserci i primi frutti per chi da alcuni anni lavora all'Intesa Programmatica d'Area (IPA). La Giunta Regionale del Veneto infatti ha riconosciuto l'IPA del Camposampierese «come strumento con cui la Regione Veneto offre la possibilità agli Enti pubblici locali e alle parti economiche e sociali di partecipare alla programmazione regionale, attraverso la definizione di accordi e la formulazione di proposte finalizzate allo sviluppo socio-economico». E la conseguenza di queste righe non s'è fatta attendere. Nella seduta del 20 novembre scorso su proposta dell'assessore Marialuisa Coppola, la Giunta Regionale ha stanziato 872 mila euro per l'IPA del Camposampierese. La Giunta Regionale aveva fissato la cifra di 10.128.838 euro proprio per le IPA che hanno lavorato alla stesura di progetti di collaborazione fra i vari comuni. È un passo significativo che va a sommarsi all'approvazione della graduatoria dei progetti finanziati nell'ambito della Legge Regionale 13/99 a favore delle Intese Programmatiche d'Area del Veneto, tra cui il progetto «Recupero dell'ex ferrovia militare Treviso-Ostiglia per la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale».

«Questa attestazione - dichiara Federico Zanchin, presidente dell'IPA e sindaco di S. Giustina in Colle - avvalorata il metodo di lavoro sin qui adottato nella costruzione dell'IPA del Camposampierese. Si può intuire infatti che i fondi 2007-2013 andranno a premiare esclusivamente gli interventi proposti nell'ambito di un disegno programmatico complessivo condiviso a livello locale. È anche la conferma che in questi mesi sono state gettate solide basi perché il territorio del Camposampierese potesse partecipare a pieno titolo alla programmazione dei fondi comunitari 2007-2013».

Ma il cammino dell'IPA ha anche altre ambizioni. Lo dimo-

stra ampiamente l'incontro dei Presidenti delle Intese Programmatiche d'Area del Camposampierese, della Castellana, "Terre Alte" della Marca Trevigiana, dell'Alto Vicentino e dell'Intesa Programmatica d'Area dell'Agno-Chiampo e del Miranese, svoltosi il 19 dicembre a Palazzo Tiso, a Camposampiero dove si è discusso della costituzione del Club delle Intese Programmatiche d'Area del Veneto Centrale. «Il tutto si inserisce - ha osservato il presidente dell'Unione, Silvia Fattore - nell'ottica di appartenenza a quel *reticolo urbano pedemontano*, delineato dai documenti di lavoro del nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), che si sviluppa nella fascia pedemontana a nord dell'asse Vicenza - Padova - Venezia - Treviso e nell'ambito del quale riteniamo fondamentale la ricerca, per ciascuno dei nostri territori, di uno sviluppo globale e integrato. Siamo consapevoli che le aree che rappresentiamo costituiscono il cuore dello sviluppo del Veneto e necessitano di politiche ed interventi che ne consolidino e rafforzino competitività e attrattività».



I Sindaci dell'Unione dei Comuni del Camposampierese.

SERVIZI. Gli 11 Comuni hanno scelto l'opzione A

Catasto, la gestione all'Unione

Anche il decentramento delle funzioni catastali viene interpretato dalle amministrazioni comunali del Camposampierese come un'occasione per ribadire la loro determinazione a far squadra. Gli undici Comuni, infatti, hanno unanimemente deciso di esercitare le funzioni catastali scegliendo l'opzione A (assistenza utenza, consultazione banche dati catastali, aggiornamento dati tramite domanda di voltura e voltura automatica, evasione istanze solo per dati amministrativi), e di costituirlo presso l'Unione dei Comuni del Camposampierese, che si farà carico della gestione delle funzioni.

Gli undici Comuni del neo polo catastale del Camposampierese hanno inoltre deciso di avvalersi della facoltà di acquisire le altre funzioni (opzioni B e C) alla prossima "finestra" del 2009. «La decisione dei nostri Comuni di affrontare insieme il decentramento delle funzioni catastali - hanno osservato con soddisfazione Silvia Fattore e Paolo Lamon, presidenti delle due Unioni - testimonia la volontà di lavorare

insieme, ed è un segnale a tutte le componenti economiche e sociali che solo insieme si può cogliere le straordinarie opportunità e affrontare i problemi di questo territorio».

I sindaci del Camposampierese hanno giudicato positivamente il servizio offerto dall'Agenzia del Territorio di Padova. La nuova sede di via Corso a Camposampiero è razionale e facile da raggiungere, e l'archivio è un grande investimento. In questo contesto, l'opzione A è considerata utile e sostenibile, in grado di rendere disponibile al cittadino un servizio più agevole, puntando alle unità di consultazione in ogni Comune; favorire il processo di allineamento tra informazioni comunali e catastali: l'aggiornamento dei dati attiva un processo di coordinamento ed allineamento tra uffici tributi, edilizia privata e toponomastica: facilità di accesso alle banche dati: maggiore possibilità di *governance*, per definire politiche territoriali per l'urbanistica, l'ambiente, l'equità fiscale, di lotta all'evasione fiscale.

L'Unione aderisce ad un nuovo progetto

Più collegialità fra giudici e polizia

Filo diretto con Romania e Ungheria per contrastare le azioni criminali

L'Unione dei Comuni del Camposampierese ha aderito al progetto denominato IN.T.E.L.JUST (*International Training on European Law & Justice*) allo scopo di promuovere e migliorare la cooperazione giudiziaria internazionale e soprattutto interregionale con soggetti pubblici e privati originari dai paesi come Italia, Romania e Ungheria. È una misura messa in atto allo scopo di sincronizzare le istituzioni nazionali chiamate a far fronte ai nuovi problemi riguardanti la sicurezza. Il progetto copre un'area vasta che riguarda la criminalità economico-finanziaria; il traffico di esseri umani; la criminalità informatica e la microcriminalità. Dal punto di vista geografico, si intende agire in senso bidirezionale lungo l'asse Romania-Italia, in particolare: Romania Ovest, Ungheria-Est, Italia Nordest. Al progetto che ha durata biennale (fino al 2009) aderisce anche l'università di Padova per l'Europa (UPE capofila del progetto), l'Università Vasile Goldis di Arad (Romania) e l'Università de Vest di Timisoara. È prevista anche la partecipazione del Ministero della Giustizia Romana, l'Inter-

national Police Association di Arad e di Timisoara e molti altri enti. Da parte italiana la provincia e la questura di Padova, l'associazione Nazionale dell'Arma, l'associazione M.A.S.TER. (Mediatori e Animatori per lo Sviluppo del Territorio) e l'Unione dei Comuni del Camposampierese.

Scopo del progetto è anche il potenziamento del gemellaggio tra la Provincia di Padova e la Contea di Arad attraverso l'attivazione di nuovi gemellaggi tra università, uffici legali, forze dell'ordine, associazioni non profit, ecc... ed espansione della rete di collaborazione oltre i confini delle due regioni mediante lo sviluppo della conoscenza reciproca dei sistemi giudiziari degli stati membri per creare una cultura giuridica europea. È previsto lo scambio di pratiche relative alla forme di contrasto della criminalità e la creazione di un gruppo di lavoro permanente.

La spesa complessiva del progetto è di 230 mila euro (154 mila sono finanziati dall'Unione Europea). Il costo complessivo per l'Unione dei comuni del Camposampierese è di 5 mila euro.

Guida in stato di ebbrezza

Due etilometri per garantire sicurezza nelle strade

I due etilometri utilizzati dalla Polizia locale stanno dando buoni risultati. Sono due strumenti che servono a valutare il tasso alcolico di conducenti che hanno alzato un po' il "gomito" e sono al volante di un'auto. Prima si effettua un pre-test: con il solo odore del fiato lo strumento è in grado di stabilire se il soggetto ha fatto uso di sostanze alcoliche. Se risulta positivo si esegue la prova con l'etilometro, strumento portatile che stabilisce quanto alcol si ha in corpo. L'intento della Polizia locale non è quello di eseguire controlli a tappeto, ma prevenire che un conducente si metta alla guida in condizioni alterate. Detti controlli saranno fatti all'uscita di locali, prima che ci si possa mettere alla guida. Alcuni esercizi pubblici hanno dato la massima collaborazione all'applicazione dei test sui loro clienti. Chi prova volontariamente non rischia multe, che è bene ricordare sono salatissime!

Brevi dall'Unione

L'Unione a Roma come esempio

Il 10 luglio scorso è stato presentato a Roma il progetto "Sistema Territorio". Un'iniziativa che punta a progettare modelli di relazione, regole condivise, scambi di conoscenze, progetti pilota per il miglioramento e innovazione dell'azione pubblica e per produrre integrazione delle politiche, snellimento dei processi e delle procedure ed efficacia dei comuni. L'Unione dei comuni del Camposampierese è stata riconosciuta unanimemente come una delle esperienze più significative a livello nazionale.

La Corte dei conti conferma: con l'Unione meno spese e più servizi

Un controllo di gestione effettuato sull'Unione dei comuni del Camposampierese dimostra i positivi risultati in termini di minor spesa raggiunti. Un dato questo confermato anche dalla Corte dei Conti del Veneto. Alcuni servizi pilota

messi in piedi dall'Unione come quelli della Polizia Locale, Attività Produttive, Protezione civile e Difesa civica costavano in media nel 1999 17,13 euro per abitante, mentre oggi hanno ricadute nei singoli bilanci comunali solo di 12,22 euro, nonostante un potenziamento dei servizi che per i cittadini dell'Unione vale 36,48 euro. L'Unione ha prodotto un valore aggiunto di 24,26 euro in media per abitante.

Approvato a Lucca il Manifesto delle Unioni di Comuni

In occasione della terza Conferenza Nazionale Anci Unioni di Comuni svoltasi a Lucca il 27 settembre scorso, è stato approvato il Manifesto delle Unioni di Comuni. In un contesto politico che muta rapidamente le Unioni costituiscono un movimento reale per una riforma possibile in senso federalista di tutte le risorse che i Comuni hanno a disposizione. Migliaia di amministratori dei piccoli Comuni hanno "adeguato" le loro amministrazioni ai mutamenti intervenuti in funzione di affrontare il tema della cooperazione intercomunale, della gestione associata delle funzioni e dei servizi.

E la nuova farmacia comunale va!

Dott.ssa Rossi: «Positivi i primi mesi di gestione»



I primi nove mesi di vita della farmacia comunale di Rustega si chiudono con un bilancio incoraggiante. Il paese si sta avvicinando ormai ai 2000 abitanti (1903 è il dato reale al 31 dicembre 2007). La frequenza numerosa di molti cittadini del territorio conferma che di questo tipo di servizio c'era un gran bisogno. Inaugurata il 1° aprile del 2007 la nuova farmacia di Rustega, è gestita dalla dott.ssa Roberta Rossi aiutata dalla dott.ssa Elisa Sivieri. Ma non è escluso che in futuro si aggiunga una terza persona. Alla dott.ssa Rossi abbiamo chiesto un parere su questi primi mesi di attività.

«Possiamo dire che la posizione logistica dove si è deciso di aprire la farmacia è ottimale per vari motivi, sia perché sorge a fianco dell'unico ambulatorio medico della dott.ssa Mafalda Focardi, sia perché in questo complesso esistono molti altri negozi commerciali. Diciamo che la farmacia si è rivelata preziosa e comoda per molti clienti».

È cambiato secondo lei il modo di vedere la funzione che assolve oggi la farmacia rispetto a 15-20 anni fa?

«L'approccio del cliente verso la farmacia è decisamente mutato. Se un tempo si andava in farmacia per ricevere la medicina prescritta dal medico oggi – pur continuando a garantire questo tipo di servizio – la farmacia come punto di incontro assolve anche alla funzione di essere un presidio socio-sanitario, capace di offrire ai cittadini un minimo di prevenzione ed educazione sanitaria, collaborando a interventi di informazione, prevenzione, educazione sanitaria ed educazione alla salute nel territorio (scuole, case di riposo e associazioni culturali)».



La farmacia è in grado di portare a domicilio i farmaci ai pazienti più disagiati e privi di assistenza familiare?

«La questione è un po' più delicata. Intanto è bene ricordare che questo genere di servizio viene già svolto dall'Usl 15. Poi è bene sapere che questa modalità di servizio passa attraverso il parere dell'assistente sociale che certifica il reale bisogno. Non si può in base a una telefonata passare subito alla consegna del farmaco, è necessario un filtro anche per evitare un uso improprio e pericoloso del servizio a scapito del paziente».

So che la farmacia ha iniziato ad accogliere anche qualche tirocinante...

«Sì, lo confermo. Per me è fondamentale che il personale di una farmacia possieda un requisito ben preciso: la professionalità. E questo aspetto ho cercato di trasmetterlo alla tirocinante spiegandole che non si vendono solo delle scatole di medicinali ma anche la professionalità e la capacità di ascolto del cliente. Vede, la farmacia non deve essere vista come un supermercato ma come un servizio. L'utente deve trovare attenzione, comprensione ascolto».

Dopo questi primi mesi di ambientazione la farmacia di Rustega rientra a pieno titolo nella turnazione delle farmacie preposte al turno di apertura in base al calendario stabilito dall'Usl 15. Con il servizio di Rustega, Camposampiero si trova ad avere tre farmacie, le altre due si trovano nel centro del capoluogo. All'ombra dell'Usl 15, in un'area di forte espansione demografica l'apertura della farmacia di Rustega si proponeva di rispondere a due bisogni: colmare il vuoto di un servizio invocato da tempo dai cittadini, avviare una fase dove la prevenzione fosse l'aspetto qualificante della nuova farmacia in sintonia con le esigenze del territorio e gli indirizzi dell'Amministrazione comunale. Il primo obiettivo è stato sicuramente raggiunto mentre per il secondo i tempi di valutazione sono più lunghi. Ciò che è importante e significativo è rendere informati i cittadini sui molteplici vantaggi che un presidio simile è in grado di offrire.

Mostra regionale della zootecnia

Oltre 40 mila i visitatori venuti a Rustega



Si è svolta anche quest'anno con notevole successo la XXXI edizione della Fiera Regionale della Zootecnia. L'appuntamento non consiste solo nel solito mercato di bestie da macello, ma è una vera e propria festa per gli animali, una vetrina di soggetti qualificati e scrupolosamente selezionati dall'Associazione Provinciale Allevatori e gelosamente custoditi dai proprietari dei più prestigiosi allevamenti della regione. Uno degli obiettivi del Comitato organizzatore (C.O.F.R.) è quello di avvicinare fisicamente le persone e soprattutto i bambini al mondo degli animali. Le visite di sabato pomeriggio, guidate dai tecnici dell'associazione allevatori per le scuole, sono infatti un insegnamento e una lezione pratica di una realtà che ormai siamo abituati a conoscere solo da libri, tv e internet.

Il sabato sera per coronare e accompagnare la selezione notturna da parte dei giudici ufficiali il Comitato ha distribuito migliaia di hamburger, salsicce e fettine di bovino accompagnato da vino bianco e rosso. Lo stupore dei "commensali" era legittimo poiché era tutto rigorosamente gratuito, come gratuita è stata la degustazione della tosella alla domenica mattina, preparata e distribuita in diretta con il latte appena munto.

La bella giornata ha generosamente premiato gli organizzatori costretti a un *tour de force* per bonificare il prato dell'area espositiva che la pioggia della sera prima aveva ridotto ad un acquitrino. Non semplice è stato anche organizzare, gestire e ordinare i parcheggi per le centinaia di auto, evitando così pericolosi intasamenti. E altrettanto impegnativo è stato il compito per lo stand gastronomico di soddisfare le esigenze degli affamati presenti. L'elogio va naturalmente al gruppo parcheggi

e al gruppo parrocchiale, abili reclutatori di giovani e giovanissimi, donne di casa e fuori casa, parenti e amici, tutti ansiosi di dare un aiuto. Solo così una piccola frazione – ma che si sta sempre più avvicinando ai 2.000 abitanti – come Rustega è in grado di ideare, organizzare e gestire quella che è divenuta una delle fiere più prestigiose della nostra regione. Un'esplosione di suoni e di colori tra le vie del paese occupate dalle oltre 300 bancarelle, espositori agricoli e commerciali, letteralmente assediate dagli oltre 40 mila visitatori stimati.

La stretta collaborazione tra Comitato organizzatore e gruppi parrocchiali e l'impegno comune è la ricetta vincente per raggiungere un obiettivo ambizioso e importante come la Mostra Regionale della Zootecnia di Rustega.



Avevamo un sogno...

Sì, avevamo un sogno: la costruzione del Centro ricreativo della nostra contrada, nonché sede del Comitato Centoni. Nei mesi estivi di quest'anno i lavori per la costruzione del Centro hanno portato anche alla realizzazione della cucina e dei servizi. Comincia sempre più a prendere forma il progetto iniziato pochi anni fa e che ora vede una barchessa e un'area verde attrezzata con giochi per i bambini, quindi un luogo dove poter giocare, incontrarsi, confrontarsi... "crescere" (vedi foto).



È grazie alla disponibilità, collaborazione, operosità, rispetto e amicizia che il Comitato Centoni, con la fiducia dimostrata anche dall'Amministrazione Comunale, è riuscito a realizzare il suo sogno che si arricchisce di particolari giorno per giorno e in ogni occasione d'incontro.

Un grazie pertanto è doveroso a tutti coloro che in qualsiasi modo ci sostengono in quest'avventura, in particolare ai nostri pensionati sempre disponibili e felici di darci "una mano". E allora?! Chi ha detto che i sogni non possono diventare realtà?

Vogliamo aiutare chi sta peggio di noi

CHI SIAMO? Siamo un'associazione di volontariato senza scopo di lucro, nata circa 21 anni fa dalla voglia di stare assieme di un paio di famiglie del quartiere Babelli. Poi questa voglia ha contagiato altre persone volenterose ed è nato il simbolo dei due anelli che uniscono i due quartieri "Babelli e Ferrari". Oggi l'associazione conta circa 23/25 consiglieri e un centinaio di amici, che durante la nostra festa di giugno ci aiutano in tutte le circostanze.

COSA FACCIAMO? La nostra attività più impegnativa è senz'altro la «Festa Babelli Ferrari - Sagra del Santo» che si svolge in giugno. Durante l'anno svolgiamo altre innumerevoli attività di intrattenimento, eccole: *Gennaio*: Brusemo ea Vecia; *Marzo*: Bati Marso (partecipazione); *Aprile*: Maratona del Santo (partecipazione), Festa di Primavera in casa di riposo; *Maggio*: Festa della fragola (partecipazione); *Novembre*: Castagnata del Nonno in casa di riposo; *Dicembre*: Babbo Natale.

LO SCOPO. A parte lo stare insieme in amicizia e allegria, lo scopo principale del Comitato è quello di aiutare chi sta peggio di noi. Alcuni esempi: negli anni abbiamo aiutato la scuola materna di Camposampiero, la cooperativa S. Francesco, l'associazione "Via di Natale", le suore Missionarie, abbiamo adottato e contribuiamo al mantenimento e all'istruzione di tre bambini in Brasile, abbiamo partecipato all'acquisto di un pulmino donato all'associazione "Fiori di Cactus", e altre piccole cose.





Si rivivono tradizioni ricche di senso

I principali appuntamenti della contrada Casere previsti per il 2008



• **Festa in memoria di San Paolo: 25 gennaio.** Il 25 gennaio si ricorda la conversione di San Paolo. Saulo (Paolo) era uno dei più agguerriti avversari della religione cristiana. In ricorrenza di questo avvenimento storico, anche la contrada festeggia con la storica messa mattutina seguita dalla pedalata ecologica alle ore 14 e all'arrivo da un ricco buffet!

• **Bati Marso.** Nella tradizione veneta l'anno comincia il 1 marzo. Gennaio e febbraio sono sempre stati, per tutta la millenaria vita della Serenissima Repubblica, gli ultimi mesi dell'anno e non i primi. Ai "foresti" può sembrar strano, ma in realtà ad essere strano è il calendario ufficiale, nel quale un mese che porta il nome di Settembre è il numero nove, *Ottobre* il decimo, *Novembre* l'undicesimo e *Dicembre* il dodicesimo. Se si fa cominciare l'anno con Marzo, tutto ritorna a posto come per incanto: Settembre il settimo mese, Ottobre l'ottavo, Novembre il nono, Dicembre il decimo. Da quest'anno, ci siamo messi d'impegno per aiutare i contradaioi a riprendere coscienza del significato di questa tradizione e riappropriarsi del Capodanno. L'usanza ormai si è diffusa in tutto il Camposampierese e anche noi non vogliamo mancare a questo appuntamento.

• **Festa della Contrada: 21 settembre.** Rovistando tra le scartoffie compilate dai comitati scorsi della contrada Casere, abbiamo ritrovato documenti che parlavano di una festa di primavera organizzata nella nostra contrada nei primi giorni di aprile. E così lo staff ha pensato di riprendere questa antica usanza che risale agli anni '80 e non era una semplice festa di contrada ma una vera e propria sagra dove tutti si riunivano a pranzare per ridere, scherzare e per rompere un po' il solito tram tram della vita quotidiana. La Festa di Contrada si è svolta con enorme successo la prima volta a settembre 2005 presso la nuova zona industriale di Casere e si vuole... continuare!



• **Festa di Babbo Natale: 24 dicembre.** Lungo tutte le vie delle Casere. Tradizionale e immancabile appuntamento per i piccolissimi contradaioi, e non solo! Il 24 dicembre la festa della vigilia di natale è da sempre un'occasione di festa e di gioia che il comitato organizza con piacere per augurare a tutti i contradaioi tantissimi auguri di buone feste! Sotto cori di festa e di gioia degli angioletti, per tutti i bambini della Contrada, arriva Babbo Natale tra luci abbaglianti e sonore grida porta a tutti doni e serenità!

• **Festa dell'Epifania: 6 gennaio.** L'Epifania una volta era l'unica, grande festa dei bambini. Era il momento più atteso dell'anno. C'era la calza da aprire, quella stessa calza che la sera prima era stata posta vuota sul camino. La calza si trovava piena di *carobole*, *bagigi*, *noci*, qualche arancia, qualche caramella e poco altro. E lì finiva la meraviglia dei bambini, Contenti, tutto il giorno si davano un gran daffare per rimpinzarsi delle cose piovute dal cielo. E poi, la sera... Se brusa a vecia. È un uso che si protrae nei tempi, residuo di vecchi riti pagani, importati dai nostri avi nell'epoca in cui si installarono nelle nostre campagne. "Brusare a vecia" è una vecchia festa che vuole simboleggiare la fine dell'anno vecchio e la nascita di quello nuovo.

Cultura e tradizioni alla "Festa dei Omani"

L'Associazione "Festa dei Omani" è costituita da un gruppo di amici da tempo impegnati a riscoprire e a riproporre le antiche tradizioni della cultura veneta.

Dal "Bati marso", cioè la consuetudine di fare un gran "fracasso" nella notte che va da febbraio a marzo per svegliare gli spiriti della terra e far così rinascere la natura, alla Festa della Trebbiatura che si svolge nel mese di luglio in notturna con la partecipazione di molto pubblico nonostante il caldo... e via via con altre feste dedicate al revival musicale del secolo scorso, fino ad arrivare alla Festa della Castagna e della Patata americana che si tiene nel mese di ottobre.

Il gruppo nelle sue iniziative ha il patrocinio del Comune e della Pro Loco.



*...Lontano dal caos delle città' e dallo stress quotidiano.
Un luogo ideale per dimenticare le preoccupazioni
e riscoprire il piacere del far festa insieme...*

Nuovo pullmino a servizio di chi ha bisogno di spostarsi sul territorio

Quando la solidarietà diventa azione concreta i risultati sono meravigliosi. La **Blowtherm**, azienda che opera a Camposampiero, in collaborazione con il comitato **Babelli Ferrari** e il concessionario **RT Auto**, ha donato un pullmino che servirà soprattutto alle persone prive di mezzi di trasporto che necessitano di spostamenti sul territorio (disabili, anziani).

La sinergia di questi tre enti – in modo particolare il contributo economico della **Blowtherm** – permette così all'Associazione **Fiori di Cactus** di allargare la qualità del servizio grazie a questo nuovo mezzo che si aggiunge a quello già esistente offerto dal Rotary. Com'è noto il servizio è rivolto in particolare a persone disabili o con difficoltà motorie che devono recarsi in strutture sanitarie che erogano pubblici servizi. Le richieste vengono raccolte dall'ufficio Servizi Sociali del Comune (tel. 049.9315221) che provvede e segnalare la richiesta all'Associazione **Fiori di Cactus** responsabile del servizio.

Il servizio, attivo da un paio di anni, risulta essere gradito da quanti finora, trovandosi nel bisogno, hanno potuto utilizzarlo. L'Amministrazione ringrazia non solo l'Associazione **Fiori di Cactus** per il personale qualificato e volontario impegnato nel servizio, ma in modo particolare le aziende e gli enti che hanno reso possibile l'acquisto dei mezzi in dotazione.



Una creazione di tanti volontari: piccoli e grandi



Alcune immagini di repertorio del presepe allestito in Campo Marzio.



A Camposampiero, il presepio che s'è visto in Campo Marzio realizzato da un'idea di Bepi Conte è stato sempre un importante avvenimento. Collocato sull'area di proprietà della famiglia, grazie alla disponibilità di molti volontari che aderivano all'iniziativa per la costruzione, divenne un appuntamento annuale da non perdere. Ricordo lunghe file di auto parcheggiate lungo Via Montegrappa per ammirare il lavoro paziente di tante persone per rappresentare il Natale. Il signor Conte mancò tragicamente e questa tradizione venne meno. Nel 1999 pensammo che era triste perdere quell'appuntamento annuale e che era giusto reiterare quella che era divenuta tradizione per Camposampiero.

La Pro Loco propose l'area di Campo Marzio e l'argine del Canale Vandura all'Amministrazione comunale e al Consorzio Sinistra Medio Brenta che accettarono e diedero la disponibilità dell'area. Mettemmo su carta le idee e progettammo un borgo veneto della nostra campagna, dove far nascere ed accogliere Gesù bambino. Il tutto sotto la direzione dell'arch. Gloria Negri. Con i pochi volontari disponibili che ruotano intorno alla nostra Associazione, rubando spazio al tempo libero e a molte serate, presso alcuni edifici messi a disposizione da Gianluigi Scapolo, vennero realizzati gli edifici che compongono il presepio.

Grazie alla disponibilità di dirigenti, insegnanti delle Scuole elementari e Medie e di tanti Genitori, con l'apporto creativo dei bambini e dei ragazzi si è completato il lavoro. A dare vita al presepio sono state le numerose figure disegnate e realizzate dagli scolari: personaggi del mondo del lavoro agricolo e del nostro artigianato, animali dei nostri cortili e della tradizione. Ogni anno le costruzioni vengono migliorate e arricchite di nuovi elementi, introducendo anche alcune figure in movimento. Lo scorso anno il Presepio di Camposampiero ha partecipato ad un Concorso regionale piazzandosi tra i primi posti.

Ma il Presepio, senza i canti dei bambini, senza il loro entusiasmo e partecipazione non sarebbe il luogo che è diventato: un momento di riflessione, di ritorno ai valori fondamentali, continuamente minati dalla società dei consumi, dalla violenza, dall'egoismo. Questo luogo vuole essere un piccolo angolo di pace, di condivisione e di speranza.

A tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione di questo luogo va il nostro ringraziamento.

Ai cittadini di Camposampiero l'augurio di un sereno e proficuo 2008.

Alice Targhetta
presidente della Pro Loco



L'altro non è il nemico che spesso si pensa

Quando la paura del diverso ci fa sentire insicuri di noi stessi

In occasione delle feste, che abbiamo ormai lasciato alle spalle, la Pro Loco invita i propri concittadini a riflettere sul tema della convivenza sociale e sull'aggregazione. Si sente spesso discorrere del disagio che ci arreca il prossimo, soprattutto se si tratta di extracomunitari. Mai come oggi l'esperienza concreta del rapporto con l'altro sta diventando la sfida fondamentale della nostra società. Non c'è costruzione di società davvero umana, se non facciamo concreta esperienza dell'altro. Varie sono le opportunità di relazione che ci sfidano a confrontarci con l'altro.

Quotidianamente siamo "costretti" a guardarci intorno. "L'altro" ci scruta forse con lo stesso sguardo riservato dove la paura del confronto supera il desiderio e la curiosità della conoscenza. Ci si può commuovere dinanzi alle immagini dell'immigrato che sbarca con il gommone, ma se scendendo sotto casa lo incrociamo, per ben che vada, affrettiamo il passo per non incrociarlo: **esiste una distanza profonda tra ciò che vogliamo far vedere e quello che realmente pensiamo.**

Viviamo in un contesto sociale che non aiuta. Nel

passato c'erano varie occasioni di "fare comunità", come la famiglia (che era stabile), il paese, l'osteria, la piazza, tutti luoghi di incontro, forse poveri nel contesto strutturale, ma ricchi dal punto di vista relazionale-esistenziale. Esperienze forse rigide, certo non esaustive, ma che educavano la persona a non sentirsi isolata e la costringevano a confrontarsi con l'altro. Come soci della Pro Loco ci sentiamo chiamati a dare risposte concrete a queste tematiche. Sentiamo il bisogno di far prendere coscienza che il prossimo che ci cammina a fianco vive con noi, è parte di noi.

Vogliamo educarci ed educare che ogni cittadino ha gli stessi nostri desideri, delusioni, preoccupazioni e sogni che abbiamo noi. Non limitiamoci ad incontrare l'altro solo alla televisione, che sembra essere l'unico luogo dove si raccontano spazi. La Pro Loco, con le proprie iniziative e con le manifestazioni che organizza in collaborazione con i Comitati di zona e con le altre associazioni intende contribuire al superamento di queste barriere e a far sì che il vivere in Camposampiero sia sempre più sereno e piacevole.

Mostra sulla scuola elementare

Si raccolgono foto che serviranno per una pubblicazione

Chiunque abbia fotografie storiche di classi, maestri, edifici scolastici o altri documenti legati all'ormai secolare storia della scuola elementare e materna di Camposampiero e Rustega, è pregato cortesemente di metterli a disposizione per la pubblicazione del volumetto previsto sulla storia della scuola di Camposampiero e in occasione della mostra di fine anno, contattando l'insegnante referente, G. Criscenti (333 6858183) o direttamente la Direzione didattica (049 5790011).

La foto più significativa, a insindacabile giudizio della direzione, sarà compensata con un volume-dono. Tutte le foto e gli altri documenti devono pervenire a scuola nel più breve tempo possibile e a fine anno scolastico saranno restituiti a cura dell'insegnante referente. Si ringrazia per la collaborazione al buon fine dell'iniziativa di storia locale.



Email: dirigenza@direzionedidatticacamposampiero.it

Nuovo Istituto Comprensivo a Camposampiero

Sarà composto da quasi 1200 tra alunni e studenti, 125 docenti, 10 dipendenti. L'inizio è previsto per l'anno scolastico 2008-09

Un'ottima notizia per il futuro delle scuole di Camposampiero. L'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del Ministero della Pubblica Istruzione ha infatti comunicato nelle settimane scorse l'istituzione, a partire dal prossimo anno scolastico 2008/2009, dell'Istituto Comprensivo di Camposampiero, formato dalla Scuola dell'Infanzia di Rustega, dalla Scuola Primaria di Rustega, dalla Scuola Primaria di Camposampiero e dalla Secondaria di I Grado di Camposampiero.

Vengono conseguentemente soppressi, a partire dalla stessa data, la Direzione Didattica di Camposampiero e la Scuola Secondaria di I Grado "Parini" di Camposampiero. Si conclude così positivamente un percorso che ha visto impegnati per il raggiungimento di un obiettivo

importante, l'Amministrazione comunale e i dirigenti scolastici degli istituti coinvolti, Luigi Miccoli della Direzione Didattica e Francesco Callegari della Media "Parini", con la collaborazione della Provincia e degli uffici regionali.

Nell'accogliere con soddisfazione la notizia, il sindaco Marcello Volpato e l'assessore alla Pubblica Istruzione Emanuela Trevisan, dopo aver ricordato che un corretto dimensionamento della realtà scolastica costituisce l'atto fondamentale dell'offerta educativa sul territorio e il primo indispensabile passaggio per creare un sistema formativo centrato su servizi qualificati, sottolineano gli innumerevoli e indubbi vantaggi che l'Istituto comprensivo comporterà e in particolare la creazione di una aggregazione numericamente più forte, destinata a mantenere stabilità nel tempo e quindi ad assicurare una maggiore garanzia di continuità per quanto riguarda il corpo docente e il personale. L'Istituto Comprensivo consentirà inoltre di sviluppare in maniera ancora più convincente percorsi formativi in continuità tra i diversi ordini di scuola, elemento questo che risulta determinante per una didattica moderna ed efficace.

Il nuovo Istituto Comprensivo, oltre ad avere un solo Dirigente coinvolgerà in un'unica organizzazione scolastica quasi 1200 tra alunni e studenti, 125 docenti, 10 dipendenti amministrativi e 22 collaboratori scolastici. Per traghettare al meglio la fase di passaggio sono previsti nei prossimi mesi degli incontri con il personale, i docenti e le famiglie.



Alle elementari nuova aula con 26 computer dono della Fondazione Cariparo

È stato inaugurato sul finire del 2007 il nuovo laboratorio informatico multimediale nello stabile dell'ex liceo di pertinenza delle elementari. Si tratta di 26 nuovi personal computer offerti dalla **Fondazione Cariparo** e preparati nella nuova aula, allestita in collaborazione con il Comune.

Con questa nuova dotazione, nell'era di internet, tutti e tre i plessi delle elementari (due a Camposampiero, uno a Rustega) sono ora dotati di sala multimediale autonoma. Al consueto rito del taglio del nastro

hanno presenziato: Leopoldo Mulinelli per la Fondazione Cariparo, il sindaco Marcello Volpato e l'assessore Paolo Marconato.

Per le scuole erano presenti: Franco Venturella, Luigi Miccoli, Lorenza Baggio, Francesco Callegari e gli insegnanti Nadia Roman, Luciana Monico e Umberto Bragagnolo. Un'ulteriore possibilità per i nostri ragazzi di familiarizzare con il linguaggio informatico, aspetto questo imprescindibile per ogni tipo di formazione professionale.

Cambiate le sedi di alcune Associazioni

La Biblioteca tornerà in Villa Campello

Erano stati annunciati da tempo i lavori di restauro di Villa Campello, ex sede della biblioteca comunale. Il progetto di restauro scelto nel 2001 (dopo un concorso che vide impegnati numerosi studi di architettura), era stato approvato nell'agosto 2006, e solo sul finire dello scorso anno hanno potuto iniziare i lavori di sistemazione del nobile palazzo e di tutte le barchesse. L'investimento complessivo è pari a 2 milioni 375 mila 600 euro e l'intervento di restauro durerà circa due anni. Ad opera ultimata, torneranno in villa Campello la biblioteca comunale, le sedi delle associazioni, l'ufficio scuola del Comune, la Pro loco e il Circolo Pensionati. Attualmente per i vari gruppi che vi risiedevano sono state individuate sedi alternative provvisorie: le associazioni sono ospitate nel palazzo comunale di Contrà dei Nodari; l'Unione dei Comuni del Camposampierese è divisa tra la sede di via Corso e alcuni uffici in piazzetta Dante in attesa in futuro di una sede più idonea (potrebbe essere la barchessa di villa Maran di via Cosma).

I pensionati hanno già una nuova sede vicino alla stazione ferroviaria. Un posto in centro ben collegato con i parcheggi che dovrebbe soddisfare i numerosi pensionati che da anni frequentano la struttura. In accordo con la provincia di Padova è prevista anche una riconsiderazione degli spazi relativi a Villa Querini. Infine Villa Maran, che è di proprietà dell'Usl 15, diventerà la sede direzionale dell'ospedale, mentre la barchessa dovrebbe essere concessa in uso all'amministrazione municipale di Camposampiero che provvederà a restaurarla per ospitarvi la sede dell'Unione dei comuni del Camposampierese.

Centro Comunale Anziani di Camposampiero: nuova sede vicino alla Stazione ferroviaria

L'Associazione Pensionati di Camposampiero è una delle associazioni che ha dovuto traslocare in seguito ai lavori di restauro avviati su Villa Campello. È bene ricordare che l'Associazione riunisce più di 300 soci e gestisce anche il Centro Comunale Pensionati con relativo servizio di ristoro con una media giornaliera di presenze di 50-60 persone. In poco tempo alcuni soci volontari, una volta individuata la nuova sede (nei locali annessi alla stazione ferroviaria), si sono rimboccati le maniche, hanno curato le pulizie e fatto altri importanti lavori di arredamento accollandosi una spesa complessiva pari a 12 mila euro. Ora la nuova sede dispone di un luogo riscaldato e un servizio di ristorazione adeguato. L'Amministrazione Comunale versa anche un affitto mensile di 500 euro alle Ferrovie dello Stato. «Data la funzionalità della nuova sede ed essendo incerti i tempi per poter ritornare in Villa Campello – osserva Armando Fiscon presidente uscente dell'Associazione – auspico che fra i rappresentanti delle Ferrovie dello Stato e il Comune si possa presto giungere alla firma di una convenzione che definisca i tempi e fissi le modalità della nostra permanenza in questo posto. Se poi il Comune potesse e volesse anche darci una mano non saremo certo contrari visto il buon lavoro svolto finora dall'Associazione anche in termini di servizio sociale offerto a tutta i pensionati del Comune». L'Amministrazione comunale esprime vivo compiacimento al Circolo per l'intraprendenza e la laboriosità dimostrata. A tempo debito sarà fatta una valutazione complessiva per individuare le adeguate forme di sostegno a questo meritevole gruppo.

La funzionale sede provvisoria dell'Associazione Pensionati presso lo stabile delle Ferrovie dello Stato.



300 persone al Santuario di Castelmonte

Molteplici le possibilità di coltivare interessi e di far movimento offerte dall'Amministrazione Comunale



L'Amministrazione comunale, l'Associazione Pensionati, la Pro Loco, i Comitati di zona sono il volano di tutta una serie di iniziative a favore della popolazione anziana. Le frequenze sono quasi da stadio, basti pensare che alla gita del 6 ottobre scorso al Santuario di Castelmonte nel Friuli si è formata una cordata composta da 6 pullman per consentire a 300 persone di raggiungere la località.

Tanti erano gli iscritti. Grazie alla collaborazione con le parrocchie, nonostante il maltempo che ha contrassegnato la giornata, ne è uscita una gita coi fiocchi apprezzata da tutti. «È stato davvero bello ritrovarsi, accompagnati dai nostri sacerdoti, per un momento di preghiera, di ringraziamento in uno dei luoghi della devozione popolare e gustare qualche specialità durante il pranzo



che ci ha permesso di condividere il senso della fraternità, e per alcuni di ritrovare vecchi amici», così ha commentato la giornata il sindaco Marcello Volpato che ha condiviso l'uscita della lunga carovana. Una partecipante ha scritto: «Più di 300 persone (e che età) è stata davvero una grande impresa ben riuscita. Mons. D. Piero, ha spiegato che la pioggia non era per bagnarci, ma erano lacrime di gioia della Madonna commossa, quando ha visto quante persone erano giunte da Camposampiero per venerarla nel suo Santuario di Castelmonte».

Ma le iniziative sono anche altre a favore degli anziani. Nel periodo estivo si sono svolti i soggiorni estivi. Dal 30 al 14 luglio, una quarantina di persone hanno partecipato al soggiorno di Cavalese. Altre 42 invece sono state quelle che si sono recate a Rivazzurra di Rimini a partire dal 19 agosto. In ambito padovano l'Amministrazione ha promosso anche le settimane termali svoltesi ad Abano Terme in marzo e in novembre alle quali hanno partecipato 68 persone. Pure le lezioni di aquagym hanno avuto un buon seguito di iscrizioni (25 persone). Le altre iniziative organizzate riguardano: l'attività motoria per la terza età (i corsi di ginnastica presso la Palestra "Don Bosco" nei giorni di lunedì e giovedì); l'Università della Terza età per chi vuole tornare sui banchi di scuola; inoltre, con alterna periodicità, informandosi presso la biblioteca civica è possibile partecipare alle visite guidate. Il centro comunale pensionati offre ancora: la scuola canto, passeggiate ecologiche, la musica alternativa nei mesi estivi, l'aperitivo con musiche domenicali nei mesi estivi; prosegue senza sosta l'attività teatrale (con ricerca di aspiranti attori inoltre; vengono



anche organizzate gite fuori porta per poche persone e con percorsi mirati.

È proprio il caso di dire che c'è solo l'imbarazzo della scelta, basta buttarsi! Il resto viene da sé e con l'entusiasmo anche... la salute!

Nelle foto, dall'alto: il gruppo in gita a Castelmonte (UD) che ha fatto tappa a Redipuglia; il gruppo di anziani al soggiorno estivo a Rivazzurra e a Cavalese.

Sangue: cambiamenti che preoccupano

Un nuovo centro previsto dalla Regione rischia di modificare la qualità del servizio svolto dal Centro Trasfusionale della nostra Ulss

FRAT (Fondo Regionale per le Attività Trasfusionali); dietro questa sigla, che ai comuni cittadini dice poco, si nasconde in Veneto una rivoluzione nella raccolta e lavorazione del sangue. Il Centro Trasfusionale dell'Ulss 15, con i suoi 230 mila abitanti, oggi è ai vertici nazionali per raccolta di sangue ed efficienza. Nel Veneto è il nostro centro trasfusionale che raccoglie, in percentuale, più flaconi di sangue grazie alla generosità dei donatori e alla capacità del personale del centro di tenere vivo lo spirito di donazione con dedizione, capacità di coordinare tutte le associazioni dei donatori e soprattutto con competenza nella lavorazione e gestione del sangue. Se viene riconosciuta l'eccellenza del Centro Trasfusionale dell'Ulss 15 e il Veneto è considerato all'avanguardia nei confronti delle altre regioni, perché cambiare? La proposta della Giunta Regionale di far gestire i centri trasfusionali da un'unica Unità Operativa Autonoma ci lascia perplessi e preoccupati per le conseguenze dell'operazione. Ai responsabili della Sanità Regionale e all'assessore Martini vorremmo esporre alcune riflessioni.

1. Crediamo che un'unica unità operativa autonoma provinciale abbia scarse possibilità di conoscenza e di governo per un ambito vasto e rispondente a programmazioni aziendali indipendenti a meno di non prevedere il contestuale scardinamento sanitario delle periferie.

2. L'azzeramento della gestione territoriale penalizza la vocazione produttiva del territorio contraddicendo il principale obiettivo dell'autosufficienza del sangue (federalismo del sangue).

3. La normativa, sull'incardinamento, la valorizzazione e responsabilizzazione del personale è stravolta in modo autoritario e non propositivo.

4. Il governo unico del sangue, il meccanismo economico della cessione dei servizi che regolerà gli scambi economici tra aziende e, il prelievo del FRAT dalle quote capitarie cambieranno in realtà un flusso economico e clinico delle aziende territoriali verso il centro (Padova) che sarà ben presto congestionato di attività.

5. Pensiamo che l'iter di predisposizione del documento avrebbe dovuto contemplare la consultazione dei rappresentanti sanitari delle Aulss territoriali e della delegazione regionale della Società italiana di Medicina trasfusionale.

6. Ci sembra sempre più chiaro l'obiettivo della Regione: creare l'area vasta per la Sanità Veneta.

Però a nostro parere questo progetto porterà alla declassificazione di fatto degli ospedali periferici che diverranno delle appendici di lungodegenza mentre tutto quello che riguarderà non solo l'urgenza e l'emergenza, ma anche gran parte dell'attività chirurgica ora svolta negli ospedali periferici, costringerà i pazienti a ricoverarsi negli ospedali capoluogo, nel nostro caso a Padova.

Facciamo notare che in tutta l'area occidentale, USA compresi, sono ritenuti efficienti ed efficaci gli Ospedali che non superano i 600-700 posti letto.

In conclusione:

- nello specifico vorremmo rassicurazioni affinché il sangue non diventi una merce comune di scambio; con il sangue si salvano le vite umane e i donatori, per restare tali, devono essere sicuri che il loro sangue sarà in buone mani;

- in generale è forte in noi la preoccupazione che il modello di area vasta che si sta applicando alle attività trasfusionali venga esteso ad altri ambiti sanitari.

Siamo facili profeti nel prevedere che, così facendo, la quantità e qualità delle cure garantite dagli ospedali periferici "di rete" si impoverirà in presenza di una logica centripeta che accentrerà nel capoluogo provinciale risorse, attività e professionalità.

- manifestiamo stupore che tutto ciò accada nel "fragoroso silenzio" di istituzioni e organizzazioni sindacali.

Di tutto questo i cittadini-utenti residenti ai confini «dell'impero sanitario/politico del capoluogo» si ricorderanno.

dott.ssa Maria Giacobbo
direttore sanitario dell'Ulss n. 15



Unione democratica di cittadini di Camposampiero

Cittadini disillusi e abbandonati

Mai come in questo momento i cittadini si sentono disillusi dalla politica e abbandonati dalle istituzioni sia a livello centrale sia locale. Non si comprendono le ragioni per le quali chi governa non si renda conto della realtà in cui viviamo e solo nelle **occasioni di comodo** scenda in strada ad ascoltare la gente e a protestare, magari contro se stessi. Il mondo politico non si fa più interprete delle necessità del paese, ma si lascia condurre dagli avvenimenti. Da qui è facile comprendere perché il Paese viva in un **perenne stato d'emergenza** (sicurezza, immigrazione, droga, infortuni sul lavoro, incidenti stradali, caro vita, precariato, ambiente, ecc.).

La politica non è più uno strumento al servizio dei cittadini, ma diviene un mezzo per affermare il proprio potere. Il **fare è sostituito dal dire** e si assiste, attraverso la compiacenza dei mass media, ad una politica fatta solo di polemiche e di slogan, mentre la politica responsabile, equilibrata ma fatta d'azioni non è sostenuta o meglio non fa notizia. Purtroppo questa situazione, questo modo di agire non lascia intravedere un futuro migliore.

Chi scrive è consapevole che le risorse economiche a disposizione del Comune non sono molte e proprio per questo è necessario porre delle precise priorità che devono tener presente delle difficoltà attuali legate soprattutto a fattori economici (aumento gas, luce, benzina, mutui, alimenti, acqua, rifiuti, ecc.), che in modo importante influiscono e condizionano la vita dei cittadini. Crediamo che in questa fase il **Comune debba farsi carico**, per quanto possibile, della situazione **investendo le proprie risorse** (e non in maniera misera) in modo serio ed appropriato nella **politica sociale**, mirata soprattutto a sostegno delle famiglie e del singolo cittadino.

Si affermava che il cittadino si sente abbandonato dalle istituzioni e da qui il passo è breve per parlare di **sicurezza**. Tutti noi ricordiamo come la nascita dell'Unione dei Comuni doveva essere l'evento che avrebbe risolto grandi problematiche tra cui la sicurezza, era stata assicurata una maggiore presenza sul territorio degli agenti e l'istituzione del **Vigile di quartiere**, ebbene di tutto ciò nulla, anzi gli «strateghi alla sicurezza» hanno ben pensato di aderire ad un progetto che vede come attori alcune Istituzioni italiane, romene e ungheresi. L'ammontare di detto progetto è stato quantificato in € 230 mln ma per cosa vi chiederete, la risposta è scritta nera su bianco: «azioni previste dal progetto - potenziamento del **GEMELLAGGIO tra la Provincia di Padova e la Contea di Arad attraverso l'attivazione di NUOVI GEMELLAGGI...**», altro che lotta alla criminalità! Ci stupiamo, quando chi Amministra parla di insicurezza come un semplice senso di percezione. La realtà è diversa, la verità è che il parco di via Vivaldi non è più tanto tranquillo, il parcheggio di Villa Querini è divenuto l'indecoso bivac-

co di gente in spregio alle comuni regole e le situazioni che si creano, peggiorano perché da parte dell'attuale maggioranza o vi è indifferenza o, non c'è il coraggio di imporre con propri provvedimenti il rispetto alla legalità, alle regole ed ai nostri principi del vivere civile.

L'apertura della nuova S.R. 308 ha eliminato gran parte del traffico viario, dall'altra si osserva che solo il passaggio delle auto dava una parvenza di vita al Paese. Il commercio o meglio i **negozi sono in via d'estinzione**, questo è frutto di scelte errate che hanno portato il centro cittadino a essere un'unica banca e il risultato è visibile a tutti. Una questione di primaria importanza per noi cittadini è la **sopravvivenza della nostra Sanità**. A novembre in Consiglio Comunale interrogavo il Sindaco circa il ventilato progetto (da parte della Regione) di mettere le mani sulla nostra ULSS smobilitando un servizio **indispensabile** quale il **centro trasfusionale**. Ci rispondono che al momento il *C. T.* rimarrà a pieno regime.

Un tema caldo che dovrà essere affrontato nel prossimo futuro, è la redazione dello strumento urbanistico denominato **Piano d'Intervento**. La nostra speranza è che questa maggioranza capisca che oramai è arrivata al **termine del suo mandato** e per tale ragione non appare opportuno imporre ora le proprie scelte, semmai, si presti subito a dare risposte alle molteplici richieste urbanistiche fatte dai cittadini e dalle famiglie che da anni attendono una soluzione. Sosteniamo questo perché, il disegno urbanistico indicato dalla maggioranza produrrà rilevanti conseguenze da **condizionare in modo profondo il futuro** del Paese. Infatti, per ottenere la realizzazione di PARTE del Polo scolastico, questa maggioranza è disposta a concedere a una società privata la realizzazione di circa 150.000/190.000 mq di suolo da edificare (su un totale di 274.000 mq come limite max stabilito dal PAT). Ciò significa che in termini di potenzialità edificatoria, rimarranno briciole per la Comunità e per le altre zone del Paese e implicitamente si determinerà un regime di **monopolio** del mercato edilizio che inciderà sui prezzi per l'acquisto della casa. Non solo, per **poter ultimare** (forse) il Polo scolastico, la maggioranza dovrà vendere i beni pubblici come il Campo sportivo Varrati, l'edificio di via San Francesco, le attuali scuole medie ed elementari e per ovvie ragioni di cassa detti edifici e aree avranno destinazione residenziale. E sarà poi impensabile che il Comune abbia ancora le risorse e i denari per dare concretamente una nuova sede ai Carabinieri e un'auspicabile distaccamento al corpo dei vigili del fuoco.

Riteniamo pertanto utile e costruttivo che le scelte di vitale importanza per il Paese, dovranno essere il frutto di un confronto e di un dibattito responsabile e soprattutto partecipato. Un Augurio di un Sereno Anno.

Attilio Perusin

Lista Armando Stocco - Camposampiero

Il nuovo polo scolastico serve a questa maggioranza per farsi la campagna elettorale del 2009

Vogliono ipotecare il futuro svendendo la zona est del paese ai potentati economici

Manca solamente un anno poco più alle elezioni comunali amministrative del 2009, dopo quasi dieci anni di governo questa maggioranza molto brava per la verità a fare grandi proclami, a fare grandi promesse elettorali, molto piccola invece se andiamo ad analizzare i risultati, perché poi alla fine sono i fatti che contano. Ci troviamo davanti invece a una totale delusione per la loro pochezza di governo, per la loro incapacità di dare risposte precise e puntuali alla nostra popolazione, per non parlare della mancanza di competenza tecnico-gestionale nelle opere pubbliche.

Solo alcuni esempi di un quadro desolante

- **Come abbiamo già detto** avevano promesso nel 1999 la possibilità di espansione residenziale ai nostri cittadini con il nuovo piano regolatore generale, dopo quasi dieci anni non sono ancora riusciti ad approvarlo, (ora si chiamerà il piano degli interventi), una incapacità che è costata al nostro paese un mancato sviluppo e che continua a tenere senza risposta **350 domande** di edilizia privata ai nostri cittadini, privandoli di potersi progettare il proprio futuro e privandoli anche della loro libertà.

- **Nel 2003 hanno firmato l'accordo dell'area ospedaliera** per garantirsi la vittoria alle elezioni del 2004, loro sostenevano che si dava un'opportunità finanziaria alla nostra Usl 15, ed invece come risulta a tutti la nostra Usl le risorse le aveva, è stata una **mera operazione di speculazione edilizia** nell'area dell'ex consorzio agrario, che per contro ha peggiorato i servizi di parcheggio ai cittadini, con tutta una serie di risvolti negativi che verranno alla luce nel tempo.

- **Il sottopasso di via Centoni** costruito così insufficiente e pericoloso che ha già provocato diversi incidenti.

- **Il nuovo ponte** della SR308 attraverso il Muson vecchio di via Albarella, l'incapacità di non avere saputo evitare un gravissimo impatto ambientale.

- **Semaforo pronto soccorso, chiesa San Marco, via Cosma, via Bonora**, quella risoluzione era l'unica priorità del loro programma elettorale del 2004, ebbene non lo possono risolvere quel problema, lo risolveranno solamente quando i potenti di turno glielo permetteranno.

- **Le rotatorie di via Pasubio**, anche lì due rotatorie così malamente eseguite che hanno già provocato incidenti.

- **Nuovo sottopasso ferroviario di via Corso**, ancora prima di finirlo si è già capito che sarà un'opera insufficiente e pericolosissima, naturalmente diranno che sono state le ferrovie, ed invece è una incapacità gestionale dei nostri amministratori.

- **Edilizia popolare, piano ERP di via Corso**, l'obiettivo della giunta era quello della costruzione di 36 alloggi da destinare alla locazione e 7 alla vendita, come andrà a finire invece? Che tutti gli alloggi saranno venduti con pace e bene per i nostri cittadini che attendevano alloggi in affitto, forse? gli unici che ne trarranno vantaggio saranno i costruttori?

- **Sala polivalente**, dobbiamo segnalare l'incapacità di non aver saputo gestire la situazione, anziché aver fatto trattative di scambio merce come nel medioevo, sarebbe stato meglio fare accordi su valori certi, con la moneta per intenderci.

Il nuovo polo scolastico

Noi diciamo che è un'opera importante, un'opera che serve al nostro paese, è un'opera impegnativa soprattutto dal punto di vista finanziario, a tal punto che per la sua realizzazione a nostro avviso deve essere messo in atto uno **speciale patto con i cittadini**, deve partire dal basso dalla gente come si deve fare in una vera democrazia. Questi nostri governanti ad un anno dalle elezioni amministrative non devono ipotecare il futuro di Camposampiero per altri 20 anni, NO non glielo permetteremo.

Noi non vogliamo che questi Signori dopo aver concesso alle speculazioni la **zona ovest** del paese per vincere le elezioni del 2004, ancora una volta con la regia dei vecchi democristiani coperti dal mantello azzurro, concedano alle speculazioni la **zona est** del paese per il polo scolastico, per garantirsi la campagna elettorale del 2009, perché di questo si tratta.

Dopo il malgoverno di questi ultimi otto anni, la credibilità di questa giunta di maggioranza è in caduta libera di fronte alla popolazione, questi arroganti, incapaci ex democristiani e comunisti statalisti, stanno trascurando da troppo tempo le aspettative di crescita e benessere dei nostri cittadini (vedi le 350 domande) umiliandoli per un unico motivo, **quello di rimanere aggrappati alle sedie del potere di Palazzo Tiso**. Auguri di un sereno 2008.

Armando Stocco

Camposampiero Città - Progetto - Cambiamento

La politica dell'annuncio è fallita

Nel corso del 2007 e in particolare in questi ultimi mesi abbiamo ascoltato molta gente esprimere un giudizio molto severo nei confronti della nostra amministrazione comunale. C'è un disincanto molto forte. **La gente non è contenta.** Potremo fare molti esempi dall'urbanistica alla viabilità, dalle scuole alla sicurezza.

L'annuncio continuo della soluzione dei problemi senza risolverli alla lunga ha stancato evidenziando l'incapacità tipica di chi improvvisa senza un quadro strategico e di risorse in cui collocare gli interventi per Camposampiero.

Vi invitiamo a sfogliare le pagine dei quotidiani locali o dei periodici comunali di questi anni e vedrete che, molte volte, il Sindaco ha annunciato per esempio la realizzazione del nuovo polo scolastico o l'adozione del nuovo strumento urbanistico. Peccato però che alle parole non siano seguiti i fatti. E quanto **promesso non si è realizzato** semplicemente perché la **maggioranza non è in grado di decidere.** Ma, come si sa, non c'è peggiore scelta politica del non decidere perché nell'attesa si sperperano soldi e si perdono occasioni. E così **Camposampiero**, che nel frattempo è cresciuta demograficamente quasi 12.000 abitanti con la **percentuale più alta di immigrati della provincia** (sono circa il 15% della popolazione), è divenuto un **Paese** oramai **morto** dove la **gente**, tra l'altro, **intristisce** e si sente **insicura.**

E noi che con le nostre proposte esprimiamo un dissenso motivato rispetto a scelte sciagurate per il futuro del nostro paese rimaniamo quasi sempre **inascoltati.**

Così il **2008** ovvero l'ultimo anno di questa amministrazione prima delle elezioni sarà **l'anno verità.** Vedremo se la maggioranza realizzerà le molte promesse elettorali senza le quali non sarebbe mai stata eletta.

Scuole

Abbiamo sempre detto che bisognava fare il **passo secondo la gamba.** Avevamo pertanto suggerito di utilizzare il nuovo strumento urbanistico per dare volumetria all'area centrale del Paese che va dal ponte di via Filippetto alla stazione ferroviaria (scalo merci compreso) e di recuperare così le scuole dove sono. Questo avrebbe consentito anche di ridisegnare il Centro, una volta liberato dal traffico con l'inaugurazione della nuova S.S. 308.

Secondo noi invece di pagare famosi architetti (da Botta a Portoghesi) **per inutili e costosissimi studi di fattibilità su aree periferiche** (oltre il Muson) o intoccabili (i giardini di via Mogno) sarebbe stato **più serio un concorso di idee**, aperto anche ai nostri architetti, **per ridisegnare le scuole in Centro.**

Se, come vuole la maggioranza, **le scuole** verranno realizzate (ma con quali soldi?) **oltre il Muson**, vicino al cimi-

tero, ora che finalmente è stata inaugurata la nuova statale del Santo, vi saranno evidenti **problemi** di mobilità e di **viabilità** per tutta la comunità e il **Centro**, già moribondo dopo la chiusura dei negozi sostituiti dalle banche, **morirà** definitivamente.

Viabilità

Non possiamo non gioire per l'inaugurazione della nuova **statale del Santo.** L'abbiamo attesa tutti per decenni. Non possiamo, però, non dire che è **nata vecchia** con due corsie a linea continua e **con inutili costi ambientali** come il ponte e la circonvallazione con sottopasso su **via Albarella.**

Così come non possiamo non ribadire la nostra contrarietà alla nuova **circonvallazione sud ovest** che eliminerà il vecchio cavalcavia ma **non il traffico dai nuovi quartieri** di San Marco. Si è così persa l'occasione di fare una vera circonvallazione e di non fare inutili e **costose rotonde.** E che dire del nuovo **sottopasso di via Corso** che nasce con una **curva a gomito?** Evidentemente gli errori precedenti del sottopasso di via Centoni non sono serviti a nulla.

Urbanistica

Il nuovo Piano regolatore (P.A.T.) ha previsto oltre **800.000 metri cubi** che di sicuro porteranno un aumento della popolazione senza però un miglioramento della qualità della vita.

Dopo oltre un anno siamo, però, **sempre in attesa** che sia presentato il **Piano degli interventi** per capire se i molti cittadini che attendono da anni potranno finalmente costruire per soddisfare gli elementari bisogni abitativi o se, ancora una volta, i soliti noti avranno via libera per la cementificazione e la speculazione edilizia.

Sicurezza

A fronte delle numerose lamentele dei cittadini per i continui episodi di microcriminalità vi è il tentativo di zittire il dissenso affermando che i delitti (furti e rapine) sono in diminuzione. Peccato però che **il senso di insicurezza sia aumentato** in tutti noi e che l'assorbimento dei nostri Vigili nel **costoso carrozzone dell'Unione** dei Comuni sia visto come una grossa perdita e **sconfitta** per tutta la nostra **Comunità.**

Vorremmo tornare alla **nostra** tanto rimpianta **Polizia municipale** e ottenere la presenza di una **Tenenza dei Carabinieri.** Nell'invitarVi a partecipare attivamente alla vita politica e a verificare la realizzazione delle promesse dei programmi elettorali, auguriamo a tutti Voi un **Felice 2008.**

Domenico Zanon, Gianfranco Bellotto, Carlo Serato

Uniti per Camposampiero Popolare e Democratica

Con l'apertura della Statale 308 Camposampiero torna a vivere

«Liberi dal traffico»: così titolava un quotidiano locale il giorno dell'apertura della Nuova Regionale del Santo 308, avvenuta il 7 novembre scorso. Ed è stata davvero questa la sensazione provata fin dai primi giorni. Le nostre strade hanno assunto improvvisamente un aspetto più vivibile, i tempi di percorrenza all'interno del nostro territorio si sono abbreviati, l'aria si è fatta più respirabile. Sembra ancora incredibile non vedere più le interminabili file di automezzi pesanti che, solo un mese fa, soffocavano la zona dei Santuari Antoniani. È finito un incubo, dal quale non riuscivamo a liberarci, dati i continui problemi che hanno interessato quest'importantissima opera. Vale la pena ricordare alcuni passaggi fondamentali.

Si iniziò a parlarne quasi 40 anni fa, quando fu individuato il tracciato e furono vincolate le aree interessate. Fu realizzato a stralci il tratto Padova Est-Borgoricco. Poi i lavori subirono uno stop, dovuto principalmente alla mancanza dei fondi necessari alla prosecuzione.

Grazie all'impegno dell'allora onorevole Dino Scantamburlo, che condusse un'ostinata battaglia, insieme ai parlamentari padovani, in favore di un'opera così strategica per il nostro territorio, nel 2000 furono assegnati dalla finanziaria oltre 70 miliardi che consentirono di rimettere in moto la macchina che si era fermata. La Regione recuperò ulteriori cospicue risorse necessarie a questa realizzazione e la Provincia si impegnò nella progettazione dell'opera. Da allora numerosi sono stati gli ostacoli e le difficoltà. Non è stato facile trovare le soluzioni per quei cittadini che inevitabilmente sono stati interessati dal passaggio della nuova strada e in qualche caso i problemi non sono ancora risolti.

Ricorsi al TAR, ritrovamenti archeologici, utilizzo di scorie inquinanti hanno reso difficile la prosecuzione dei lavori. La rampa d'accesso in località Straelle ha visto la rimozione del materiale incriminato, sul resto della tratta Camposampiero-Loreggia sarà effettuato un continuo monitoraggio a garanzia che non ci siano problemi per i cittadini.

I collegamenti con la viabilità locale non sono ancora completati. Nel nostro caso rimangono ancora da realizzare:

- il collegamento tra la S.R. n. 308 e via Straelle, passando per il Centro di Biotrattamento
- Il collegamento tra via Straelle e Provinciale 44 per Fossalta, per collegare Rustega alla nuova regionale.

Nel frattempo l'accesso alla 308 a Camposampiero funziona grazie alla strada Castagnara, che collega Casere a Straelle, realizzata interamente dal Comune con un importante impegno finanziario.

Quello della 308 è il tassello più importante di un disegno complessivo che affronta i problemi di viabilità di Camposampiero. Disegno al quale l'Amministrazione lavora da anni con grande impegno, collaborando con Enti quali Provincia, Regione, Ferrovie e mettendo a Bilancio somme importanti per contribuire alle soluzioni previste.

Gli altri nodi fondamentali di questo progetto complessivo sono:

- la circonvallazione sud-est con lo spostamento del valcaferrovia più a sud. In attesa di vedere tutta l'area ospedaliera libera e unificata, l'Ulss 15 ha dato avvio alla costruzione del nuovo centro territoriale di prevenzione, che ospiterà i servizi del Distretto oggi ubicati nella Villa san Francesco, in via Bonora, una struttura vecchia e insufficiente.
- il sottopasso ferroviario nella zona dei Santuari Antoniani, che collegherà la zona San Marco al centro, eliminando il passaggio a livello (dovrebbe essere utilizzabile dalla prossima primavera).

Soluzioni parziali e costose a detta di qualcuno, opportunità importantissime per Camposampiero secondo noi.

Mai una così alta concentrazione di risorse pubbliche per la viabilità si è vista arrivare a Camposampiero.

Mai è stato possibile ottenere soluzioni concrete per problemi che attanagliano da sempre la nostra città e le impediscono di svilupparsi in modo armonico. Camposampiero quindi cambia, diventa una cittadina più accogliente e più vivibile. Qualcuno paventa un impoverimento del centro storico. In fondo il passaggio della statale per il centro di Camposampiero è stato negli anni anche una fonte di vitalità.

Ci ritroveremo strade deserte? Si allenterà l'attività commerciale? È proprio questa la sfida da affrontare nei prossimi anni. La nuova condizione di viabilità più leggera deve diventare un'opportunità e non un impoverimento.

La riqualificazione del centro storico sarà possibile proprio grazie a questa nuova situazione e dovrà impegnare l'Amministrazione, le amministrazioni future, nel dare una veste urbanistica più adeguata alla nostra città. Non dovrà mancare, però, l'iniziativa privata. Niente potrà sostituire l'iniziativa di commercianti e privati nel vivacizzare la vita commerciale del nostro centro. Solo la collaborazione tra pubblico e privato consentirà di vincere questa sfida.

Un augurio di Buon Anno a tutti.

Katia Maccarrone

SE NON RISPETTI I LIMITI DI VELOCITÀ,
NON RISCHI SOLO LA PATENTE.

SAATCHI & SAATCHI



NOI STIAMO LAVORANDO
PER RENDERE LE NOSTRE AUTOSTRADE SEMPRE PIÙ
MODERNE E SICURE. A VOI CHE LE UTILIZZATE CHIEDIAMO
DI RISPETTARE LA VOSTRA VITA E QUELLA DEGLI ALTRI.

GUIDATE CON PRUDENZA.

autostrade // per l'italia

www.autostrade.it

Due novità editoriali su Camposampiero

Non se ne sa mai abbastanza sulla storia del proprio paese, tanta è la ricchezza che contiene. Ad allargare un po' la nostra conoscenza sono due novità editoriali uscite in questi mesi: una relativa ai Santuari Antoniani e l'altra al territorio di Camposampiero.

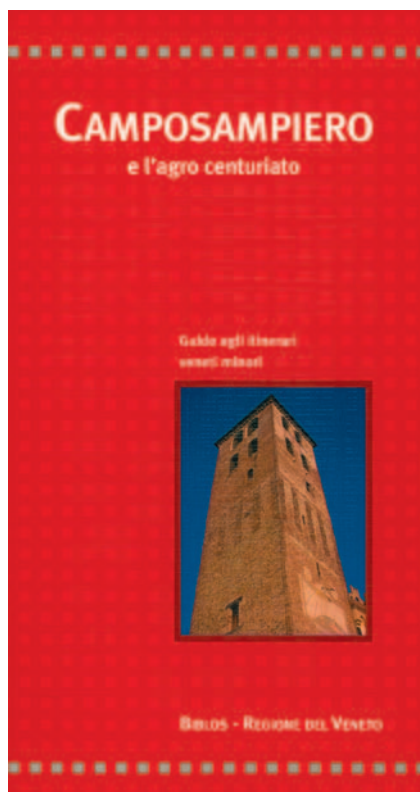
Santuari Antoniani. Guida storico-artistica

(pp. 124, euro 8 - Centro Studi Antoniani)

Camposampiero, deve forse la sua maggiore notorietà al nome di sant'Antonio di Padova. Qui, infatti, Antonio, ospite del Conte Tiso VI, visse gli ultimi mesi di vita e qui sorgono due splendidi santuari a suo ricordo: il Santuario del Noce e il Santuario della Visione.

In occasione del centenario della posa della prima pietra del Santuario della Visione (1906-2006) e della rinascita della Provincia Patavina dei Frati Minori Conventuali (1907-2007), l'Amministrazione Comunale ha contribuito alla ristampa della nuova edizione, riveduta e ampliata, della guida storico-artistica dei Santuari Antoniani di Camposampiero.

Lo scopo è quello di offrire ai tanti visitatori, ai pellegrini e ai devoti del Santo uno strumento agile ma completo, sulla storia e sulle molte opere che lungo gli anni hanno arricchito i Santuari, contribuendo a rendere questi luoghi oasi di spiritualità e di pace. La guida aiuta il visitatore a superare lo stupore e l'emozione durante la visita della cella della Visione, ad attraversare il suggestivo viale alberato che porta al Santuario del Noce, ad ammirare lo splendido ciclo di affreschi del cinquecento di Girolamo Tessari e la pala di Bonifacio Pitati. I testi sono a cura del rettore dei Santuari fra Oliviero Svanera. L'abbondante apparato fotografico proviene oltre che dall'archivio fotografico dei Santuari, anche dallo studio fotografico Roberto Pelosin.



Camposampiero e l'agro centuriato.

Guida agli itinerari veneti minori

(pp. 76, euro 7,50 - Biblos e Regione Veneto)

In un'epoca in cui l'interesse per la storia e il valore della tradizione sono purtroppo sopiti, quasi soffocati dalla "frenesia del fare", è fondamentale recuperare le tracce visibili e i segni nascosti del nostro passato. Capire da dove veniamo può aiutarci a capire dove siamo diretti: è la grande lezione della storia, che non è solo quella delle grandi città ma anche quella dei centri minori che hanno saputo inserirsi, talora da protagonisti, nel flusso ininterrotto dei secoli. Se le cose stanno così, Camposampiero rivendica con orgoglio l'importanza storica delle sue origini romane, i segni dell'età medioevale che ne disegnò la struttura urbana e in cui ebbe vita l'epopea dei conti omonimi, fino al periodo carrarese, all'epoca della dominazione veneziana e a tempi più recenti. Si tratta di un territorio disseminato di importanti testimonianze romane e medioevali, impreziosito da ville venete e pregevoli cicli pittorici, segnato dal genio di artisti quali Tiepolo, Scamozzi, Palladio, Jappelli, i Bassano e molti altri. Ma se innegabile è il fascino storico artistico di questa "terra di mezzo" che sta tra Vicenza, Treviso, Venezia e Padova, indissolubile rimane il legame con Sant'Antonio. «Questa pregevolissima guida - scrive il sindaco Marcello Volpato nella presentazione - consente al visitatore di percorrere un itinerario interessante per ragioni storiche, devozionali e paesaggistiche, ma anche ai cittadini di riscoprire sotto una nuova luce la bellezza di luoghi dello spirito, dell'arte e della cultura. I testi sono a cura di Elda Martellozzo Forin e Valeria Martellozzo.

COMUNE DI CAMPOSAMPIERO

www.comune.camposampiero.pd.it

Comune		Impianti sportivi	
Ufficio Segreteria	049.9315.202	Palestra Don Bosco	049.5791.239
URP	049.9315.209	Palestra di Rustega	049.9301.788
Ufficio Protocollo	049.9315.220	Campo sportivo (via Corso)	049.5790.035
Ufficio del Sindaco	049.9315.216		
Messo comunale	049.9315.284		
Uff. Demografici	049.9315.210		
Servizi sociali	049.9315.221		
Commercio - Tributi	049.9315.219		
Ufficio ragioneria	049.9315.239		
Manutenzione - Patrimonio	049.9315.259		
Lavori Pubblici	049.9315.269		
Ecologia - Ambiente	049.9315.246		
Edilizia Privata	049.9315.279		
Fax del Comune	049.9315.200		
Istruzione e scuola		e-mail	
Biblioteca civica	049.9300.255	info@comune.camposampiero.pd.it	
Ufficio scuola	049.5792.082	segreteria@comune.camposampiero.pd.it	
Informagiovani	049.930.1808	ufficio.stampa@comune.camposampiero.pd.it	
		demografici@comune.camposampiero.pd.it	
		sociale@comune.camposampiero.pd.it	
		lavoripubblici@comune.camposampiero.pd.it	
		urbanistica@comune.camposampiero.pd.it	
		ufficio.ambiente@comune.camposampiero.pd.it	
		manutenzioni@comune.camposampiero.pd.it	
		ragioneria@comune.camposampiero.pd.it	
		personale@comune.camposampiero.pd.it	
		tributi@comune.camposampiero.pd.it	
		scuola@comune.camposampiero.pd.it	
		bibliotecacsp@libero.it	

UNIONE COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE

CENTRALINO

049.9315600 - 049.9315601 fax
info@unionecamposampierese.it

SERVIZI AMMINISTRATIVI

049.9315610 - 049.9315611 fax
info@unionecamposampierese.it

COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE

049.9315660 - 049.9315661 fax
polizia.municipale@unionecamposampierese.it

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

049.9315620 - 049.9315621 fax
suap@unionecamposampierese.it

PROTEZIONE CIVILE

049.9315600 - 049.9315601 fax
protezione.civile@unionecamposampierese.it

NUMERI TELEFONICI DI SERVIZIO

Ufficio immigrati	049.5790.924	Giudice di pace	049.930.2038
Ufficio di collocamento	049.5790.086	Carabinieri	049.579.0006
Associazione pensionati	049.9300.266	Enel: guasti e info (num. verde)	800.900.800
Asilo nido	049.5792.943	Seta (Consorzio Tergola)	049.9302.068
Convento Santuari Antoniani	049.9315.711	Gas (Ascopiave)	0423.720026
Pro Loco	049.930.1264	Pronto Intervento (Ascopiave)	800.984.040
		Camera di Commercio	049.9320.084

SANITÀ - ULSS 15

Ulss 15 - Centralino	049.9324.111	Emergenza medica	118
Pronto soccorso	049.9324.118	Prenotazioni ambulatoriali	049.8285.309